

Relazione e Bilancio 2009

32° Esercizio

Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A.

Sede legale: Via Giulio Vincenzo Bona, 110 - 00156 Roma - Italia

Capitale Sociale i. v. Euro 149.700.000,00

Partita IVA: 01123081000

Codice Fiscale: 02828850582

Codice R.E.A.: 417167

INDICE

Organi Societari

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Schemi di bilancio

Nota Integrativa

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Parte D – Altre informazioni

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

Abbreviazioni utilizzate:

MBI	Mercedes-Benz Italia S.p.A.
MBFSI	Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A.
MBRil	Mercedes-Benz Rental in liquidazione S.p.A.

ORGANI SOCIETARI

Consiglio di Amministrazione	In carica per il triennio 2008-2010
Eberhard Laur	Presidente
Antonio Sacristán Millán	Vice Presidente - Amministratore Delegato
Matthias Jung	Consigliere
Abraham Schot	Consigliere

Collegio Sindacale	In carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2010
Oscar Cosentini	Presidente
Orlando Scarpellini	Sindaco effettivo
Teresio Stanga	Sindaco effettivo
Riccardo Acernese	Sindaco supplente
Guido Martinelli	Sindaco supplente

Direzione	
Antonio Sacristán Millán	Amministratore Delegato
Matthias Jung	Direttore Finanze, Controlling e Credito
Luigi Lusi	Direttore Operations
Paolo De Ambrosis	Direttore Corporate IT Management
Roberto Blanda	Direttore Human Resources & Organization

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELL'IMPRESA chiuso al 31 dicembre 2009

Signori Azionisti,

il Bilancio di Esercizio, chiuso alla data del 31 dicembre 2009 che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, è stato predisposto secondo le disposizioni normative in materia.

Il presente Bilancio è relativo al trentaduesimo esercizio sociale.

Il Contesto economico

Il clima congiunturale internazionale è progressivamente migliorato nel corso del 2009, soprattutto nell'ultimo quarto dell'anno. Sono emersi in principio segnali di stabilizzazione e poi di graduale ripresa, in particolare nelle economie dell'area asiatica. I principali indicatori sono concordi nel prospettare, nel medio termine, un recupero dell'attività economica nelle principali aree geografiche, anche per effetto delle misure di politica economica adottate dai Governi e delle Banche Centrali. Le tensioni sui mercati finanziari si sono fortemente attenuate rispetto alla fase acuta della crisi. I mercati azionari hanno registrato un significativo recupero rispetto ai minimi toccati nel marzo del 2009. L'inflazione al consumo, entrata in territorio negativo nella prima parte del 2009 in alcune aree geografiche, incomincia a seguire un processo di graduale normalizzazione. Restano tuttavia ampie le perdite registrate nel mercato del lavoro. Rimane inoltre elevata l'incertezza sull'intensità e la solidità della ripresa economica mondiale, soprattutto nel medio periodo.

Il miglioramento degli indicatori economici emerge con chiarezza anche in Italia. La produzione industriale e gli ordinativi dell'industria hanno registrato segnali di recupero a partire dai mesi estivi del 2009.

Anche con riferimento alla domanda si notano segnali di ripresa. A partire dal secondo trimestre del 2009, i consumi privati, in particolare per i beni durevoli, hanno mostrato un graduale aumento, anche per effetto degli incentivi per il rinnovo del parco auto. La fiducia dei consumatori ha compiuto un apprezzabile recupero connesso al miglioramento della situazione personale e alla moderazione dell'inflazione. Le decisioni di spese dei consumatori sembrerebbero influenzate dal progressivo esaurirsi degli effetti negativi sulla ricchezza delle famiglie a seguito della ripresa dei mercati azionari.

Gli investimenti nelle aree produttive dei sistemi di trasporto hanno segnato un recupero, contrariamente agli investimenti in macchinari e in costruzioni che invece hanno continuato a contrarsi anche per effetto della progressiva tendenza al rallentamento del credito bancario erogato alle imprese, con ricadute importanti soprattutto sulle piccole aziende.

Per effetto del calo degli scambi internazionali e del calo della domanda interna registrati nella prima parte dell'anno, sia le esportazioni che le importazioni si contraggono significativamente.

Data la fisiologica incertezza connessa ai peculiari ritardi con cui gli effetti del ciclo economico si manifestano sul mercato del lavoro, nel corso del 2009 l'**occupazione** misurata in unità *standard* si riduce del 2,5%. Il calo maggiore delle unità di lavoro è segnato dall'industria in senso stretto.

Il tasso di disoccupazione si colloca all'8,5% in tendenziale aumento per il 2010. Per effetto del calo della produttività, il costo del lavoro per unità di prodotto risulta in lieve accelerazione rispetto al 2008, ma è previsto un progressivo rallentamento nel 2010.

Il **mercato italiano dell'auto**, nonostante la crisi, è riuscito a mantenere un livello di immatricolazioni in linea con quello registrato nel 2008, con una diminuzione di appena lo 0,3%. Questo grazie soprattutto agli eco-incentivi statali.

Diverso risulta l'andamento dei due principali mercati di riferimento: quello delle immatricolazioni a privati, che hanno visto una crescita del 13,6% e quello delle immatricolazioni a società, passate da una quota di un terzo a poco meno di un quarto del totale.

Si è confermata la forte crescita delle immatricolazioni di vetture bi-fuel, ovvero benzina-gpl (339.295) e benzina-metano (127.836), che hanno raggiunto insieme una quota superiore al 21% dell'intero mercato, contro il 6,4% del 2008. Tutto ciò a scapito delle alimentazioni tradizionali: la benzina ha perso 6 punti di quota, attestandosi al 36,17%, mentre le vetture diesel ne hanno persi quasi 9, portandosi al 41,82% di rappresentatività.

A seguito delle misure di incentivazione e delle forti campagne promozionali delle Case le immatricolazioni di vetture dei segmenti A e B hanno raggiunto nel 2009 il 63,6% rispetto al 58% del 2008, a scapito delle vetture di maggiori dimensioni e potenze.

Dinamiche monetarie: tassi di interesse e cambi

Si conferma la graduale moderazione della crescita dell'aggregato monetario ampio (M3) e del credito evidenziatasi negli ultimi mesi. Essa riflette l'impatto dei più elevati tassi di interesse, dell'inasprimento delle condizioni di finanziamento e del rallentamento della crescita economica. Al tempo stesso, i medesimi dati continuano a indicare che il ritmo dell'espansione monetaria e creditizia di fondo è vigoroso, segnalando il permanere di rischi al rialzo per la stabilità dei prezzi nel medio periodo. In linea con tale valutazione complessiva, il tasso di crescita sui dodici mesi di M3 ha segnato un ulteriore lieve calo, rimanendo nondimeno elevato. Il profilo piatto della curva dei rendimenti e la struttura dei tassi sui depositi bancari hanno dato luogo a effetti di sostituzione. I depositi a termine delle famiglie sono aumentati a un ritmo sostenuto, mentre la crescita di M1 è scesa a livelli assai bassi allorché il maggiore costo opportunità collegato alla detenzione di moneta ha causato lo spostamento di fondi dai depositi overnight.

Si rilevano poche evidenze di un eventuale impatto eccezionale prodotto dalle tensioni in atto nei mercati finanziari attraverso restrizioni alla disponibilità di credito o un aumento dell'avversione al rischio. Nel

contempo continuano a esservi chiari indizi del fatto che tali tensioni abbiano avuto effetti diretti su determinate contropartite di M3, in particolare il credito concesso dalle IFM a favore degli altri intermediari finanziari.

Mercato del Leasing

Secondo anno consecutivo di calo per il mercato del leasing italiano dopo la flessione del 21% nel 2008, nel 2009 lo stipulato leasing subisce un'ulteriore frenata nell'ordine del -35%. Il mercato si assesta così ai livelli registrati nel 2000 (circa 27 miliardi di euro di stipulato), anche a seguito di un quarto trimestre che mostra una dinamica comunque migliore rispetto a quanto visto nei primi nove mesi dell'anno.

Le principali società operanti nel comparto, a causa della riduzione dei volumi e della crescita del costo del credito, chiudono l'anno con una redditività in calo di circa il 40% rispetto al 2008.

Da un punto di vista dell'offerta resta forte il ruolo delle società finanziarie, la cui quota di mercato è vicina all'80%; le banche, dopo aver toccato il 30% circa nel 2006, sono ritornate al controllo del 20% del mercato, ai livelli del 2002.

Analizzando nel dettaglio il settore del leasing in Italia nel 2009, appare che il comparto auto segna una diminuzione del 28,2% della quota di mercato rispetto al 2008, pur in presenza di un trend positivo nella seconda parte dell'anno. La quota di mercato leasing/noleggio, ampiamente al di sotto dei livelli europei, è strettamente dipendente dal diverso trattamento legislativo della fiscalità delle auto, in termini di IVA e deducibilità degli ammortamenti e dei canoni di leasing/noleggio.

Totale generale contratti stipulati nel periodo gennaio - dicembre 2009 (in numero e valore)										
Voce	2009				2008				Delta %	
	N. contratti		Valore Bene		N. contratti		Valore Bene		(%) 2009/2008	
	assoluto	%	assoluto	%	assoluto	%	assoluto	%	numero	importo
Sub totale Autovetture	70.741	25,76%	2.392.984	9,19%	99.260	25,59%	3.337.934	8,57%	-28,73%	-28,31%
Sub totale Leasing Veicoli commerciali	33.203	12,09%	820.795	3,15%	45.293	11,68%	1.217.118	3,12%	-26,69%	-32,56%
Sub totale Leasing Veicoli Industriali	25.370	9,24%	1.938.031	7,44%	41.364	10,66%	3.312.447	8,50%	-38,67%	-41,49%
Autovetture e Veicoli Comm. Renting M.T.	22.086	8,04%	543.910	2,09%	25.321	6,53%	627.490	1,61%	-12,78%	-13,32%
Totale auto	151.400	55,14%	5.695.720	21,87%	211.238	54,58%	8.494.989	21,83%	-28,33%	-32,95%

(Fonte: Assilea stipulato dicembre 2009)

Per quanto riguarda il posizionamento della Società nel mercato del leasing auto si rilevano i seguenti valori che evidenziano in diminuzione rispetto alla performance realizzata nell'esercizio precedente, con una variazione maggiore rispetto alla media del mercato.

Totale auto: contratti stipulati nel periodo gennaio - dicembre 2009 (in numero e valore)						
	2009		2008		Delta 2009/2008	
	N. contratti	Valore bene	N. contratti	Valore bene	% Num.	% Val.
MBFSI	6.700	241.415	13.346	465.533	-49,80%	-48,14%
Competitors	144.700	5.454.305	197.892	8.029.456	-26,88%	-32,07%
Totale Generale	151.400	5.695.720	211.238	8.494.989	-28,33%	-32,95%

(Fonte: Assilea stipulato dicembre 2009)

Mercato dei finanziamenti

Nel corso del 2009 il mercato dei finanziamenti ha mostrato una riduzione in termini di volumi finanziati, mentre il numero delle operazioni finanziate è lievemente cresciuto, registrando una riduzione diffusa del finanziato medio, diretta conseguenza della complessiva flessione nei livelli dei consumi.

Pesante riduzione si registra sul settore dell'auto: il segmento finanziamento autovetture mostra un forte calo rispetto allo scorso anno sia in termini di volumi che in termini di numero di operazioni finanziate. La situazione dei veicoli industriali mostra una dinamica simile, ma ancor più accentuata.

Il posizionamento della Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. nel mercato dei finanziamenti auto (autoveicoli, veicoli industriali e commerciali) risulta in diminuzione rispetto alla performance realizzata nell'esercizio precedente, con una dinamica simile sia in termini di valore che di numero di contratti stipulati nel 2009 dalla Società.

Tipologia di Finanziamento	Valore operazioni finanziate			Numero operazioni finanziate		
	Migliaia di Euro			Numero contratti		
	2009	Ripart.	Var. 2008	2009	Ripart.	Var. 2008
Autoveicoli e motocicli	15.344.534	27,7%	-16,7%	1.406.478	1,3%	-12,2%
Veicoli industriali	141.814	0,3%	-35,8%	4.998	0,0%	-18,7%
Altri prestiti finalizzati	4.230.056	7,6%	-16,9%	2.514.890	2,3%	-15,5%
Carte di credito	10.605.193	19,1%	-0,6%	103.350.158	94,5%	2,6%
Cessione quinto stipendio	5.617.224	10,1%	4,1%	330.808	0,3%	2,6%
Prestiti diretti	19.451.729	35,1%	-13,9%	1.721.848	1,6%	-14,9%
Totale Generale	55.390.550	100%	-11,3%	109.329.180	100%	1,5%

(Fonte: Osservatorio Assofin sul credito al consumo - Anno 2009)

Classifica del Valore Finanziato disaggregato per Istituzione								
Valore operazioni finanziate	Finanz.ti Autoveicoli	Altro finalizzato	Carte di credito	Prestiti Diretti	Cessione quinto	Totale 2009	Quota %	Var % 2008
MBFSI	229.875	247	0	-	-	230.122	0,4%	-5,7%
Competitors	15.256.473	4.229.809	10.605.193	19.451.729	5.617.224	55.160.428	99,6%	-11,3%
Totali	15.486.348	4.230.056	10.605.193	19.451.729	5.617.224	55.390.550	100%	-11,3%

(Fonte: Osservatorio Assofin sul credito al consumo - Anno 2009)

Classifica del numero operazioni finanziate disaggregate per Istituzione								
Numero operazioni finanziate	Finanz.ti Autoveicoli	Altro finalizzato	Carte di credito	Prestiti diretti	Cessione quinto	Totale 2009	Quota %	Var % 2008
MBFSI	11.455	36	-	-	-	11.491	0,01%	-4,0%
Competitors	1.400.021	2.514.854	103.350.158	1.721.848	330.808	109.317.689	100,0%	1,5%
Totali	1.411.476	2.514.890	103.350.158	1.721.848	330.808	109.329.180	100%	1,5%

(Fonte: Osservatorio Assofin sul credito al consumo - Anno 2009)

LA GESTIONE

La crisi dei mercati finanziari e la conseguente restrizione creditizia hanno inciso pesantemente sui risultati commerciali della Società che, nel corso del 2009, ha subito una notevole riduzione nel volume dei contratti acquisiti ed una conseguente contrazione del portafoglio gestito.

Le tensioni provenienti dal mercato dei crediti hanno determinato un inevitabile aumento dei tassi alla clientela, riducendo le quote di mercato. Nei mesi conclusivi dell'anno, un salutare allentamento della morsa creditizia ha permesso di avvicinare i volumi di vendita ai risultati medi realizzati nel 2008. Soprattutto nelle fasi più acute della crisi, l'azienda ha cercato di accrescere la propria competitività puntando sulla qualità dei prodotti offerti e incrementando le iniziative commerciali volte a determinare condizioni di prezzo più favorevoli alla clientela.

Il management aziendale ha continuato a perseguire, nel corso del 2009, l'incremento dell'efficienza operativa, concentrando le proprie forze sullo snellimento dei processi interni e sul contenimento dei costi di struttura, che hanno subito una forte riduzione rispetto all'anno precedente.

Da un esame dei tassi di penetrazione, ottenuti come rapporto tra volumi di contratti acquisiti e numero di immatricolazioni, si evincono gli sforzi dell'azienda a contrastare le avversità provenienti da un mercato asfittico. I dati consuntivi risultano superiori a quelli dell'anno precedente, con le eccezioni dovute al brand "smart", dove più forti appaiono le spinte concorrenziali, e al segmento "Bus", fortemente condizionato dal business realizzato con la clientela corporate.

Brand	2009	2008
Vetture Mercedes-Benz	16,1%	14,2%
smart	7,2%	15,6%
Bus	11,7%	25,0%
Truck	23,0%	21,9%
Van	33,6%	30,3%

L'aumento dei tassi di penetrazione non ha evitato una forte contrazione nel numero di contratti stipulati, come conseguenza del generale declino del mercato automotive. Un simile risultato si manifesta con tutta evidenza nel comparto del leasing, che ha registrato un dimezzamento dei volumi erogati, mentre il settore

dei finanziamenti ha contenuto le perdite per via delle iniziative promozionali realizzate in collaborazione con l'importatore del gruppo.

La riduzione del portafoglio gestito che, in termini di capitale a scadere, ha perso il 17,5% sul prodotto leasing, è una diretta conseguenza del declino dei volumi erogati nel segmento retail.

Anche il business stock ha osservato una sostanziale riduzione rispetto all'anno precedente, collegata in parte alla generale contrazione del mercato dell'auto, in parte al definitivo distacco del brand Chrysler, che deteneva ancora una quota rilevante nel 2008.

Riportiamo i principali aggregati relativi all'attività svolta nel corso dell'esercizio appena concluso ed il raffronto con i risultati ottenuti nell'esercizio precedente (i dati sono espressi in migliaia di Euro).

	2009	2008	Variazioni	
			assolute	%
Locazione Finanziaria				
Numero dei contratti stipulati	6.742	13.346	-6.604	-49,5
Valore dei contratti stipulati	211.699	465.533	-253.834	-54,5
Numero dei contratti a reddito	34.254	39.672	-5.418	-13,7
Capitale a scadere	760.720	922.448	-161.797	-17,5
Finanziamento				
Numero dei contratti stipulati	10.986	11.967	-981	-8,2
Valore dei contratti stipulati	231.165	244.043	-12.878	-5,3
Numero dei contratti a reddito	31.523	32.108	-585	-1,8
Capitale a scadere	412.599	405.383	7.217	+1,8
Gestione incassi Concessionari				
Numero dei certificati di conformità	65.047	98.696	-33.649	-34,1
Valore dei certificati di conformità	1.931.783	3.100.997	-1.169.214	-37,7
Numero dei cert. di conformità in carico	9.334	10.985	-1.651	-15,0
Valore dei cert. di conformità in carico	287.443	387.109	-99.666	-25,7

STRATEGIA E SVILUPPO NELL'ESERCIZIO 2009

La crisi finanziaria ha imposto vincoli stringenti alla strategie perseguite nel 2009, improntate all'obiettivo di una severa razionalizzazione dei processi e una decisa riduzione dei costi.

Le politiche commerciali, messe in atto dal management aziendale, hanno in parte contrastato le difficoltà provenienti dal mercato, grazie ad un rafforzamento della collaborazione con l'importatore, che ha prodotto una forte espansione delle campagne promozionali, realizzate sotto forma di agevolazioni contrattuali sui contratti di leasing e di finanziamento. L'aumento dei tassi di penetrazione testimonia gli sforzi compiuti dall'azienda per preservare le quote di mercato, a dispetto di un contesto ambientale fortemente ostile ad aspettative di espansione e redditività. Il ricorso alle campagne promozionali appare un elemento di importanza strategica anche nel corso del 2010, in cui il mercato dell'auto, secondo la previsione dominante, non produrrà un deciso recupero dei volumi venduti, anche a causa dell'assenza degli incentivi presenti nel 2009.

La tensione sui margini di interesse ha accresciuto l'importanza dell'offerta di servizi collegati alla gestione dei veicoli finanziati. In questo contesto si inseriscono le strategie di potenziamento del business

assicurativo, sostanziate dal consolidamento dell'offerta nel settore "protezione del credito" e dal lancio di nuovi prodotti nel segmento "incendio e furto".

Lo sviluppo del margine da servizi potrà costituire un importante fonte di reddito anche nel corso del 2010, data la progressiva riduzione dei margini di intermediazione causati dalle spinte concorrenziali e dagli elevati costi di rifinanziamento.

Le turbolenze provenienti dai mercati non hanno solamente provocato una riduzione delle nuove acquisizioni, ma anche peggiorato la qualità del Portafoglio esistente, come testimoniato dalla forte crescita dei volumi di crediti scaduti e dal conseguente aumento delle riserve per rischio di reddito. Nel breve e medio termine, gli scenari macroeconomici non permettono di ipotizzare decisi miglioramenti ed il contenimento dei crediti insoluti costituisce un primario fattore strategico per assicurare la redditività attesa. In un simile contesto, la vendita a società di factoring di importanti quote del portafoglio scaduto ha permesso, nel corso del 2009, di limitare le perdite derivanti dall'immobilizzazione di crediti non fruttiferi.

In uno scenario caratterizzato dalla crisi dei mercati, una decisa riduzione delle spese operative appare una scelta obbligata per recuperare quote di reddito compromesse dalla riduzione del margine di contribuzione. A tal fine, la Società è impegnata da alcuni anni in un vasto processo di revisione dei costi interni, che ha già prodotto risultati evidenti, anche in termini di riduzione della forza lavoro.

PRINCIPALI DATI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E DI CONTO ECONOMICO

Si fornisce di seguito una sintetica esposizione dei dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2009, confrontati con gli stessi dati al 31 dicembre 2008:

(importi in Euro Migliaia)

Stato patrimoniale		Variazioni		
Attivo	2009	2008	Assolute	%
Cassa e disponibilità	1	2	(1)	-50%
Crediti	1.535.652	1.781.950	(246.298)	-14%
Derivati	-	66	(66)	-100%
Immobilizzazioni	5.931	4.161	1.770	43%
Partecipazioni	263	323	(60)	-19%
Altre attività	51.383	42.381	9.002	21%
Totale attivo	1.593.230	1.828.883	(235.653)	-13%

		Variazioni		
Passivo	2009	2008	Assolute	%
Debiti	1.417.898	1.633.338	(215.440)	-13%
Altre passività	28.316	24.351	3.965	16%
T.F.R.	2.556	2.384	172	7%
Fondi per rischi ed oneri	7.533	4.673	2.860	61%
Patrimonio Netto				
Capitale	149.700	149.700	0	
Riserve	14.361	17.067	(2.706)	-16%
Utile (Perdita) dell'esercizio	(27.134)	(2.630)	(24.504)	-932%
Totale passivo	1.593.230	1.828.883	(235.653)	-13%

Conto economico	2009	2008	Variazioni assolute
Interessi attivi leasing	51.316	63.285	-11.969
Interessi attivi finanziamento	26.776	34.002	-7.226
Interessi attivi factoring	10.070	23.248	-13.178
Altri interessi attivi	128	1.920	-1.792
Interessi passivi e oneri assimilati	(54.006)	(76.472)	22.466
Margine di interesse	34.284	45.983	-11.699
Commissioni attive	3.652	2.623	-1.029
Commissioni passive	(3.468)	(4.532)	1.064
Utile (perdita) da cessione di crediti	(790)	0	-790
Margine di intermediazione	33.678	44.075	-10.397
Altri proventi e oneri di gestione	395	1.811	-1.416
Rettifiche di valore nette su crediti	(34.140)	(10.734)	-23.406
Margine di contribuzione	(67)	35.152	-35.219
Spese per il personale	(13.471)	(13.512)	41
Altre spese amministrative	(16.258)	(18.737)	2.479
Rettifiche di valore nette su attività materiali	(847)	(784)	-63
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(905)	(1.316)	411
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(2.860)	1.974	-4.834
Risultato della gestione operativa	(34.408)	2.777	-37.185
Utili (perdite) delle partecipazioni	(60)	(1.160)	1.100
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	(4)	4
Imposte sul reddito	7.334	(4.243)	11.577
Utile (perdita) netta	(27.134)	(2.630)	-24.504

Considerando l'aspetto reddituale, che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione presenta, si evidenzia una variazione negativa del Margine di Interesse di Euro Migliaia 11.699, naturale effetto sia della contrazione del portafoglio soprattutto relativo alla locazione finanziaria e al factoring, sia della riduzione degli spread applicati alla clientela.

Si evidenzia altresì una variazione negativa del Margine di Intermediazione di Euro Migliaia 10.397 che oltre al citato decremento del Margine di Interesse risente del forte incremento delle commissioni attive e della sensibile diminuzione delle commissioni passive; l'effetto positivo netto delle commissioni rispetto allo scorso esercizio è parzialmente controbilanciato dall'effetto economico negativo complessivo, pari a Euro Migliaia 790, delle cessioni di credito effettuate nel corso del 2009.

Le rettifiche di valore su crediti proseguono nel trend negativo così come già evidenziato lo scorso esercizio; sono passate da un valore negativo pari a Euro Migliaia 10.734 ad un valore pari a Euro Migliaia 34.140, in linea con un peggioramento dei crediti non performing (NPL) rispetto all'esercizio precedente; ne deriva che la variazione in termini assoluti è pari a Euro Migliaia 23.406 contribuendo in modo significativo al peggioramento del Margine di Contribuzione, complessivamente pari a Euro Migliaia 35.219.

I costi di struttura impattano positivamente sul Risultato della gestione operativa contribuendo ad un significativo miglioramento, pari a Euro Migliaia 2.868, a seguito degli interventi fatti per migliorare l'efficienza operativa.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati degli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, mentre lo scorso anno erano stati effettuati dei rilasci; la variazione negativa in termini assoluti, pari a Euro Migliaia 4.834

impatta sul Risultato della gestione operativa, rispetto al Margine di contribuzione, con un peggioramento complessivo di Euro Migliaia 1.966.

Inoltre, nel corso del 2009, così come già avvenuto lo scorso esercizio, si è registrata una svalutazione per partecipazioni pari a Euro Migliaia 60 dovute a perdite della controllata Mercedes-Benz Rental in liquidazione S.p.A.; si registra un effetto positivo delle imposte sul reddito, pari a Euro Migliaia 11.577 rispetto allo scorso esercizio, dovuto alla iscrizione di nuove imposte anticipate reso possibile da utili fiscali prospettici.

L'esercizio si è quindi chiuso con una Perdita Netta pari ad Euro Migliaia 27.134 con un peggioramento, rispetto al 2008, di Euro Migliaia 24.504.

Indicatori di redditività	(dati in %)
	2009
Margine di interesse/Margine di intermediazione	101,8
Risultato della gestione operativa/Margine di intermediazione	-102,2
Margine di intermediazione/Spese amministrative	-113,3

Indicatori di produttività e di efficienza	(dati in migliaia di euro se non diversamente specificato)
	2009
Risultato della gestione operativa/dipendenti medi	(147)
Margine di intermediazione/dipendenti medi	144
Valore aggiunto per dipendente *	(67)
Spese per il personale/dipendenti medi	58
Spese per il personale/Margine di intermediazione (%)	40,0
Totale attivo/dipendenti medi	6.820
Crediti verso clientela/dipendenti medi	6.574

* (Risultato di gestione finanziaria + Rettifiche di valore + Spese per il personale)/dipendenti medi

Indicatori del rischio di credito	(dati in %)
	2009
Crediti netti deteriorati verso clientela/Crediti verso clientela	7,4
Coverage su crediti deteriorati verso clientela *	36,4

* Rettifiche di valore su crediti deteriorati verso clientela/Valore lordo crediti deteriorati

Indicatori di solvibilità	(dati in %)
	2009
Patrimonio netto/Debiti verso clientela	9,7

Indicatori di compensazione patrimoniale	(dati in %)
	2009
Crediti verso clientela/Debiti verso clientela	108,3

LA GESTIONE DEI RISCHI

In ottemperanza a quanto previsto dagli obblighi introdotti dalla nuova normativa di vigilanza prudenziale (Circolare della Banca d'Italia n. 216 del 5 agosto 1996, 7° aggiornamento del 9 luglio 2007 e successive integrazioni) la Società ha implementato nei primi mesi del 2009 uno specifico processo (il Processo ICAAP, Internal Capital Adequacy Assessment Process) volto ad identificare in maniera strutturata i rischi a cui questa è esposta. I rischi vengono individuati e classificati nel rispetto delle definizioni indicate nella medesima Circolare di riferimento e sono inseriti all'interno di una specifica Mappa dei Rischi, oggetto ogni anno di revisione. Qui di seguito vengono elencati i rischi individuati con il Processo ICAAP 2009 e costituenti la nuova Mappa dei Rischi della Società:

- Rischio di credito;
- Rischio di concentrazione;
- Rischio operativo;
- Rischio di tasso di interesse, derivante da attività diverse dalla negoziazione;
- Rischio di liquidità;
- Rischio strategico;
- Rischio di reputazione.

Con riferimento alla Mappa dei Rischi identificata lo scorso anno, la Società non risulta più esposta ai seguenti rischi

- Rischio di controparte, come conseguenza della dismissione di operazioni in derivati su tassi per la copertura delle posizioni banking book
- Rischio residuo, come conseguenza del termine degli ultimi contratti relativi alle operazioni di leasing immobiliare.

La Società anche quest'anno non risulta esposta ai rischi di mercato, di cambio e di cartolarizzazione, in quanto:

- Non detiene posizioni destinate intenzionalmente ad una successiva dismissione a breve termine e/o assunte allo scopo di beneficiare di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita, o di altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse;
- Opera principalmente all'interno del mercato italiano ed in valuta europea;
- Non ha effettuato, né prevede di effettuare nel corso del prossimo esercizio, operazioni di cartolarizzazione.

Sulla base delle nuove quantificazioni effettuate per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, il principale rischio al quale la Società risulta esposta continua ad essere quello relativo al credito. Seguono, da un punto di vista di assorbimenti patrimoniali, il rischio di concentrazione ed il rischio operativo.

Per il rischio di tasso di interesse la politica definita dalla Società continua ad essere volta alla sistematico bilanciamento delle scadenze delle poste dell'attivo e del passivo.

La misurazione del rischio di liquidità viene effettuato sulla base della quantificazione degli sbilanci dei flussi di cassa in scadenza lungo tutto l'orizzonte temporale di riferimento.

Il rischio di liquidità, così come quello di tasso di interesse è monitorato a livello consolidato dalle funzioni di tesoreria centralizzata.

Dalle risultanze emerse dal Processo ICAAP, così come anche previsto per il mezzo di opportune verifiche trimestrali implementate dalla Società nei primi mesi del 2009, MBFSI non prevede di effettuare interventi sul piano patrimoniale, visti i livelli di Capitale eccedenti la dotazione necessaria alla copertura dei rischi identificati. Così come previsto dalla Circolare di riferimento, la Società ha completato gli interventi previsti volti a migliorare il processo valutativo implementato e ne ha previsti di nuovi, in linea anche con le modifiche normative intervenute negli ultimi mesi.

Ancora in ottemperanza a quanto previsto dagli obblighi introdotti dalla nuova normativa di vigilanza prudenziale (Terzo Pilastro - obbligo di "informativa al pubblico"), la Società ha strutturato uno specifico Processo volto a pubblicare il documento di informativa denominato Risk Report Pillar 3. Il documento, che presenta una sintesi dei rischi e delle relative esposizioni della Società, dei metodi adottati per la loro gestione, dell'adeguatezza patrimoniale e dei sistemi preposti alla loro identificazione, misurazione e gestione di tali rischi, è stato pubblicato per la prima volta nel sito internet della Società a luglio 2009. Il documento è oggetto di revisione ogni anno e come tale nel primo semestre del 2010 sarà oggetto di aggiornamento e pubblicazione al medesimo sito <http://www.mercedes-benz-financialservices.it>.

Ulteriori dettagli sulla gestione dei rischi sono riportati nella Parte D sezione 3 della nota integrativa.

LA GESTIONE DEL PERSONALE

L'anno 2009 ha visto il completamento del processo di riorganizzazione che ha portato all'identificazione di una più snella struttura aziendale, nonché alla creazione ed al rafforzamento di strutture da un lato rivolte ai nostri business partner e dall'altro a soddisfare in pieno le necessità dei Clienti e degli organismi di controllo.

La politica di riduzione dei costi del personale è proseguita per l'intero anno 2009 applicando meccanismi di contenimento dei costi già avviati nel 2008 e, contestualmente, individuandone di nuovi.

Nonostante una costante attenzione al tema del contenimento dei costi generali, l'Azienda ha però continuato ad investire nelle attività di sviluppo e formazione delle risorse aziendali al fine di offrire percorsi di crescita professionale e, contestualmente, poter disporre di risorse dotate delle competenze necessarie per confrontarsi con le sfide provenienti dal mercato competitivo nel quale la nostra Azienda opera.

E' stata mantenuta alta, infine, l'attenzione sul presidio dei rischi relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro continuando l'attività di monitoraggio dei rischi e proseguendo nell'ottimizzazione delle misure di prevenzione e protezione già presenti.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gli effetti della crisi economica dovrebbero protrarsi per buona parte del 2010, incidendo in maniera negativa sulla propensione al consumo delle famiglie e sugli investimenti delle imprese. In un simile contesto, le prospettive di recupero dei volumi di vendita, fortemente ridotti nel corso del 2009, incontrano un vincolo oggettivo nel dimensionamento complessivo del mercato, non più sostenuto, nello scenario più probabile, dagli incentivi statali devoluti nello scorso esercizio. Particolare attenzione merita il comparto dei veicoli industriali, che lascia presagire una performance inferiore a quella del 2009, penalizzando un canale di vendita di primaria importanza per il gruppo Daimler.

Da siffatte premesse, appare palese come l'obiettivo di incremento dei volumi, ancorché necessario per l'affermazione di adeguati livelli di redditività, venga minacciato da evidenti costrizioni di natura esogena. Il perseguimento dei risultati attesi non può prescindere da un ulteriore rafforzamento delle strategie di collaborazione con l'importatore, nel quadro di una politica globale del gruppo tesa a massimizzare la qualità dei prodotti offerti della clientela, anche attraverso il lancio di campagne promozionali che migliorino le condizioni di prezzo a vantaggio del consumatore.

In un quadro caratterizzato da condizioni di aspra concorrenza, risulta essenziale migliorare il livello di apprezzamento dei servizi offerti sul mercato ed affermare l'immagine di eccellenza che il marchio ha costruito nel tempo. In questo solco si inserisce l'obiettivo di ridurre ulteriormente i tempi di istruttoria del credito, potenziando i processi che portano all'accettazione automatica (scoring), con l'auspicio di accrescere il grado di soddisfazione dei clienti e dei concessionari.

La fase acuta della crisi finanziaria, accompagnata da un innalzamento parossistico dei costi della raccolta, ha subito un'inversione di tendenza alla fine del 2009, ripristinando uno scenario sostenibile per il raggiungimento di adeguati margini di intermediazione. Rimane tuttavia evidente la necessità di accrescere l'offerta di servizi assicurativi, fonte di reddito alternativa a quella derivante dai guadagni in conto interesse. Più in generale, lo sviluppo del *fee business* appare necessario per assicurare alti rendimenti, non più reperibili nella tradizionale attività di intermediazione finanziaria.

I segnali provenienti dal contesto macroeconomico non lasciano presagire netti miglioramenti nella qualità del portafoglio, con implicazioni negative sui volumi attesi di crediti scaduti e sulle rettifiche di valore da operare a Conto Economico. Il contenimento dei costi del rischio costituisce, invero, un fattore di primaria importanza per il raggiungimento di adeguati obiettivi di profitto. La strategia di alienazione di crediti insoluti, già perseguita nel corso del 2009, appare necessaria sia per alleggerire il patrimonio aziendale da attività infruttifere, sia per migliorare l'efficacia dell'attività di recupero, maggiormente focalizzata sulle azioni recanti più alte probabilità di successo.

Il contenimento delle spese operative rimane un tema centrale nelle politiche di gestione del management, nell'ottica di un continuo miglioramento dell'efficienza operativa e di riduzione degli oneri non strettamente legati all'espletamento dei processi strategici. Il sentiero tracciato negli ultimi anni, produttivo di tangibili riduzioni dei costi fissi di struttura, sarà ulteriormente percorso, indipendentemente dall'auspicato incremento dei volumi gestiti.

PARTECIPAZIONI

Imprese sottoposte a influenza notevole

Mercedes-Benz CharterWay S.p.A.

La Società detiene n° 5.000 azioni del valore nominale di Euro 51,65, pari al 50% del capitale sociale. Tale Società opera nel settore del noleggio di veicoli commerciali, prevalentemente a lungo termine.

Mercedes-Benz Rental in liquidazione S.p.A.

La Società detiene n° 38.400 azioni pari al 40% del capitale sociale. Tale Società opera nel settore del noleggio a medio – lungo termine di veicoli adibiti al trasporto di persone e di cose, così come del noleggio di flotte svolto tramite la divisione Fleet Management.

Mercedes-Benz Servizi Assicurativi Italia S.p.A.

La Società detiene n° 108 azioni del valore nominale di Euro 50,00, pari all'1,08% del capitale sociale. Tale Società opera nel settore della mediazione assicurativa prevalentemente per il Gruppo Daimler Italia.

I rapporti con le Società del gruppo sono illustrati nella nota integrativa cui si fa riferimento.

ALTRE INFORMAZIONI

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Si fa presente con riferimento al D.Lgs 196 del 30 giugno 2003 ai sensi della regola 19 del disciplinare tecnico – Allegato B di cui al suddetto Decreto, si è provveduto alla stesura del documento programmatico per la sicurezza.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

QUOTE E AZIONI PROPRIE E DI SOCIETA' CONTROLLANTI, POSSEDUTE O NEGOZiate

La Società non possiede quote proprie né azioni o quote di controllanti e, nel corso dell'esercizio 2009, non ha effettuato operazioni di compravendita di titoli, sia direttamente che per interposta persona.

I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Rivolgiamo infine un particolare ringraziamento alla controllante Mercedes-Benz Italia S.p.A. per la sua importante opera a supporto delle esigenze aziendali, ai Concessionari per la loro fattiva collaborazione e agli istituti di Credito per la loro assistenza. Un particolare ringraziamento è da rivolgere a tutti i dipendenti della Società per il coinvolgente impegno che è andato a consolidarsi con il raggiungimento degli obiettivi sia per i progetti realizzati che, più in generale, per il proficuo lavoro svolto.

Il Bilancio d'Esercizio, come per i passati esercizi, è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione KPMG S.p.A..

Vi invitiamo ad esaminare ed approvare il Bilancio al 31 dicembre 2009 che, come meglio precisato nella Nota Integrativa e negli Allegati, che ne fanno parte integrante, chiude con il seguente risultato:

Perdita dell'attività corrente al 31.12.2009	Euro	34.468.294
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	Euro	(7.334.373)
Perdita d'esercizio al 31.12.2009	Euro	27.133.921
che Vi proponiamo di ripianare come segue:		
utilizzo della Riserva Straordinaria	Euro	12.934.815
perdite portate a nuovo	Euro	14.199.106

p. il Consiglio di Amministrazione

BILANCIO D'ESERCIZIO DELL'IMPRESA al 31 Dicembre 2009

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	2009	2008
10	Cassa e disponibilità liquide	960	1.562
60	Crediti	1.535.652.206	1.781.950.461
70	Derivati di copertura	-	65.673
90	Partecipazioni	263.393	323.393
100	Attività materiali	4.292.326	2.385.732
110	Attività immateriali	1.638.959	1.775.573
120	Attività fiscali	46.326.107	38.101.176
	a) correnti	589.008	130.714
	b) anticipate	45.737.099	37.970.462
140	Altre attività	5.056.006	4.279.108
	Totale attivo	1.593.229.957	1.828.882.678

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2009	2008
10	Debiti	1.417.898.150	1.633.338.388
70	Passività fiscali	883.915	1.998.067
	a) correnti	731.187	1.706.103
	b) differite	152.728	291.964
90	Altre passività	27.431.878	22.353.448
100	Trattamento di fine rapporto del personale	2.556.065	2.383.533
110	Fondo per rischi e oneri	7.532.529	4.672.725
	b) altri fondi	7.532.529	4.672.725
120	Capitale	149.700.000	149.700.000
160	Riserve	14.361.341	16.994.017
170	Riserve da valutazione	-	72.865
180	Utile (Perdita) d'esercizio	(27.133.921)	(2.630.365)
	Totale passivo e patrimonio netto	1.593.229.957	1.828.882.678

BILANCIO D'ESERCIZIO DELL'IMPRESA al 31 Dicembre 2009

CONTO ECONOMICO

Voci	2009	2008
10 Interessi attivi e proventi assimilati	88.290.121	122.455.835
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(54.005.862)	(76.472.383)
Margine di interesse	34.284.259	45.983.452
30 Commissioni attive	3.652.327	2.623.407
40 Commissioni passive	(3.467.885)	(4.532.090)
Commissioni nette	184.442	(1.908.683)
90 Utile/(perdita) da cessione o riacquisto di:	(790.254)	-
a) attività finanziarie	(790.254)	-
Margine di intermediazione	33.678.447	44.074.769
100 (Rettifiche)/riprese di valore nette per deterioramento di:	(34.139.802)	(10.733.875)
a) attività finanziarie	(34.139.802)	(10.733.875)
110 Spese amministrative	(29.729.904)	(32.249.995)
a) spese per il personale	(13.471.611)	(13.511.748)
b) altre spese amministrative	(16.258.293)	(18.738.247)
120 (Rettifiche)/riprese di valore nette su attività materiali	(847.005)	(783.254)
130 (Rettifiche)/riprese di valore nette su attività immateriali	(905.433)	(1.315.477)
150 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.859.803)	1.973.692
160 Altri proventi e oneri di gestione	395.142	1.811.257
Risultato della gestione operativa	(34.408.358)	2.777.117
170 Utili (Perdite) delle partecipazioni	(60.000)	(1.160.000)
180 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	64	(4.273)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(34.468.294)	1.612.844
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	7.334.373	(4.243.209)
Utile (perdita) d'esercizio	(27.133.921)	(2.630.365)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA al 31 Dicembre 2009

Voci	31.12.2009	31.12.2008
10 Utile (Perdita) d'esercizio	(27.133.921)	(2.630.365)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
60 Copertura dei flussi finanziari	72.865	991.259
110 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	72.865	991.259
120 Redditività complessive (Voce 10+110)	(27.061.056)	(1.639.106)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO – Esercizio 2008

	Esistenze al 31.12.2007	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.2008	Patrimonio netto al 31.12.2008
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni (Stock Option)		
Capitale	149.700		149.700										149.700
Sovrapprezzi di emissione	-		-										-
Riserve													
a) di utili	20.982		20.982	(4.052)									16.929
b) altre	3.409		3.409	(3.059)							(285)		65
Riserve da valutazione	1.064		1.064			(991)							73
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (Perdita) di esercizio	(7.111)		(7.111)	7.111								(2.630)	(2.630)
Patrimonio netto	168.044	-	168.044	-	-	(991)	-	-	-	-	(285)	(2.630)	164.137

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO – Esercizio 2009

	Esistenze al 31.12.2008	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.2008	Patrimonio netto al 31.12.2008
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni (Stock Option)		
Capitale	149.700		149.700										149.700
Sovrapprezzi di emissione	-		-										
Riserve													
a) di utili	16.929		16.929	(2.630)									14.299
b) altre	65		65							(3)			62
Riserve da valutazione	73		73			(73)							-
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (Perdita) di esercizio	(2.630)		(2.630)	2.630								(27.134)	(27.134)
Patrimonio netto	164.137	-	164.137	-	(73)	-	-	-	-	(3)	(27.134)	136.927	

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRECTO

Descrizione	2009	2008
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	20.834.954	14.112.979
Risultato d'esercizio (+/-)	(27.133.921)	(2.630.365)
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	-	-
Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	34.139.802	10.733.875
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.752.438	1.585.166
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	2.859.804	(1.973.692)
Imposte e tasse non liquidate (+/-)	6.682.472	(1.503.500)
Rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
Altri aggiustamenti (+/-)	2.534.359	7.901.495
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	194.067.000	103.118.005
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Crediti verso banche	(191.811)	100.690
Crediti verso enti finanziari	50.768	(71.880)
Crediti verso clientela	210.628.101	101.711.783
Altre attività	(16.420.058)	1.377.412
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(211.380.139)	(120.124.520)
Debiti verso banche	(97.305.020)	(493.137.725)
Debiti verso enti finanziari	(80.000.000)	495.000.000
Debiti verso clientela	(37.862.295)	(102.279.964)
Titoli in circolazione	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
Altre passività	3.787.176	(19.706.831)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	3.521.815	(2.893.536)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	(2.753.598)	4.662.432
Vendite di partecipazioni	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Vendite di attività materiali	(2.753.598)	4.662.432
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(768.819)	(1.768.060)
Acquisti di partecipazioni	-	(1.160.000)
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Acquisti di attività materiali	-	-
Acquisti di attività immateriali	(768.819)	(608.060)
Acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(3.522.417)	2.894.372
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA	-	-
Emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	(602)	836

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di Bilancio	2009	2008
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.562	726
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(602)	836
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	960	1.562

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELL'IMPRESA

chiuso al 31 Dicembre 2009

GRUPPO DI APPARTENENZA

La Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. è un Intermediario Finanziario facente parte del Gruppo Daimler che rappresenta l'unica azienda nazionale del Gruppo con missione relativa all'attività di finanziamento e leasing finanziario di prodotti a marchio Daimler.

Al 31 dicembre 2009 la Società risulta essere controllata dalla Mercedes-Benz Italia S.p.A. con una percentuale pari al 75% e dalla Daimler AG con una percentuale pari al 25%.

Nel corso dell'esercizio la composizione azionaria non ha subito modifiche.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

In ottemperanza alla già citata riforma del diritto societario (D.Lgs.17 gennaio 2003 n° 6) ed in particolare all'art. 2497-bis comma 4, vengono esposti i dati essenziali degli ultimi due bilanci approvati della Società che esercita attività di direzione e coordinamento.

Di seguito si espongono i dati della controllante Mercedes-Benz Italia S.p.A. (possessore del 75% delle azioni) al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007. Tali dati sono relativi ad un bilancio redatto secondo le norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, richiamati dalla comunicazione Consob n. 99088450 del 01 dicembre 1999, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC.

I dati sono esposti in Euro Migliaia.

	Mercedes-Benz Italia S.p.A.	2008	2007
Stato Patrimoniale			
Attivo			
(A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
(B)	Immobilizzazioni	329.937	384.751
(C)	Attivo circolante	2.164.892	2.287.584
(D)	Ratei e risconti	7.319	9.011
	Totale attivo	2.502.148	2.681.346
Passivo			
(A)	Patrimonio netto		
	- Capitale Sociale	238.000	238.000
	- Riserve	232.227	206.102
	- Utile (perdita) dell'esercizio	(66.202)	26.207
(B)	Fondi per rischi ed oneri	122.804	160.962
(C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	10.191	10.566
(D)	Debiti	1.957.347	2.032.908
(E)	Ratei e risconti passivi	7.781	6.601
	Totale passivo	2.502.148	2.681.346
	Garanzie, impegni ed altri rischi	198.855	133.154
Conto Economico			
(A)	Valore della produzione	3.594.407	4.232.806
(B)	Costi della produzione	3.578.253	4.197.854
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	16.154	34.952
(C)	Proventi e oneri finanziari	(4.425)	(6.485)
(D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(57.556)	(23.052)
(E)	Proventi e oneri straordinari	-	38.305
	Imposte sul reddito di esercizio	(20.375)	(17.513)
	Utile (Perdita) dell'esercizio	(66.202)	26.207

STRUTTURA E CONTENUTO
DEL BILANCIO DI ESERCIZIO DELL'IMPRESA
chiuso al 31 Dicembre 2009

Il Bilancio di Esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa, è corredato dalla Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione, contenente informazioni circa l'andamento della gestione, l'attività dell'impresa, l'evoluzione prevedibile della gestione, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con le Società del gruppo. Il presente bilancio è redatto secondo i principi internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico e contiene le informazioni richieste dalle norme sopraindicate. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, sono redatti in unità di Euro, mentre la Nota Integrativa è redatta in migliaia di Euro.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari, anche se non richieste da disposizioni di Legge, ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale.

Il Bilancio d'Esercizio viene sottoposto a revisione contabile dalla Società di Revisione KPMG S.p.A.

* * *

La presente Nota Integrativa si suddivide nelle seguenti quattro parti:

- Parte A – Politiche contabili;**
- Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale;**
- Parte C – Informazioni sul Conto Economico;**
- Parte D – Altre informazioni.**

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS formalmente omologati alla data Commissione Europea alla data del 31 dicembre 2009, nonché alle relative interpretazioni dello IASB (International Accounting Standard Board) ed in applicazione delle disposizioni indicate nel Provvedimento della Banca d'Italia del 16/12/2009 in tema di "Istruzioni per la redazione dei bilanci" per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/93 ed al Decreto Legislativo n. 38/05.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework). In assenza di un principio o di un'interpretazione che si applichi in modo specifico ad una transazione, evento o circostanza, la direzione aziendale fa uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile al fine di fornire un'informazione che possa essere rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte e degli utilizzatori e attendibili in modo che il bilancio possa rappresentare fedelmente la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della Società, tenendo conto della rilevanza della sostanza economica delle operazioni e non meramente della forma legale.

Nel rispetto dell'art. 5 comma 1 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali dovesse risultare incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non dovrebbe essere applicata.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate fattispecie che abbiano richiesto l'applicazione di deroghe o per le quali si sia verificata l'assenza di un principio o di una interpretazione di riferimento.

A completezza dell'informazione si riporta che la controllante Daimler AG, avente sede a Stoccarda, in Germania, pubblicherà nel mese di aprile un bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 redatto secondo i principi IFRS, conseguentemente il bilancio della Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. è presentato come bilancio separato e le partecipazioni detenute, come dettagliate nel prosieguo della nota integrativa, tutte considerate sottoposte ad influenza notevole, sono iscritte con il criterio del costo anziché con il metodo del patrimonio netto in conformità a quanto disciplinato dallo IAS 28.35.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria è redatta in unità di Euro ed esprime dati attinenti all'attività aziendale seguendo i seguenti principi fondamentali.

Il Bilancio è redatto:

- nella prospettiva della continuità aziendale;
- secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica;

- mantenendo costanti la classificazione e la presentazione da un esercizio all'altro;
- non compensando le attività, le passività, i proventi ed i costi, ad eccezione di ciò che non sia richiesto o consentito da un Principio o da una Interpretazione;
- fornendo le informazioni comparative per il periodo precedente per tutti gli importi esposti in bilancio.

Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio; le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.

In ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile IAS 1, paragrafo 23, l'azienda ha effettuato approfondite valutazioni in ordine al presupposto della continuità aziendale; così come descritto nelle sezioni dedicate alla gestione dei rischi finanziari, la Società ritiene di poter gestire con successo i rischi imprenditoriali malgrado l'incerto quadro macroeconomico internazionale.

Pertanto, la Società ha la ragionevole aspettativa di possedere adeguate risorse economiche e finanziarie per continuare ad operare sul mercato in una prospettiva futura di continuità aziendale.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non sono emersi fatti od informazioni, successivi alla data di riferimento del bilancio, tali da essere menzionati.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2010 ha autorizzato la pubblicazione del bilancio che sarà disponibile dopo l'approvazione con delibera assembleare del 26 aprile 2010.

A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Crediti e finanziamenti

Definizione

Criteri di classificazione

Si definiscono Crediti e Finanziamenti (c.d. Loans and Receivables – L&R) le attività finanziarie non derivate, aventi pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo.

Fanno eccezione:

(a) quelle che si intendono vendere immediatamente o a breve, che vengono classificate come possedute per la negoziazione, e quelle eventualmente iscritte al momento della rilevazione iniziale al fair value rilevato a conto economico;

(b) quelle rilevate inizialmente come disponibili per la vendita;

(c) quelle per cui il possessore può non recuperare sostanzialmente tutto l'investimento iniziale per cause diverse dal deterioramento del credito; in tal caso sono classificate come disponibili per la vendita.

I Crediti ed i Finanziamenti sono iscritti nella voce "60 Crediti".

La Società include tra i crediti gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi.

Sono inclusi in tale voce i crediti di funzionamento connessi con la prestazione dei servizi finanziari.

Criteri di iscrizione

I crediti e finanziamenti sono iscritti in bilancio inizialmente quando l'azienda diviene parte di un contratto di finanziamento ossia quando il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite alle scadenze determinate. Il valore di iscrizione iniziale è pari al fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato, comprensivo dei costi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Nel processo delle operazioni di factoring, la capogruppo Mercedes-Benz Italia S.p.A. risulta essere l'unica società cedente; tutto il montecrediti ceduto, con sostanziale trasferimento dei rischi (c.d. derecognition), viene anticipato dalla società in quanto la liquidazione è contestuale alla cessione delle fatture; viene quindi iscritto un credito nei confronti del debitore ceduto, rappresentato dalle concessionarie, fino al pagamento della fattura stessa.

Criteri di valutazione

I crediti e finanziamenti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (a seguito di una riduzione di valore o di irre recuperabilità).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività e passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario, ma non vanno considerate perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione, e tutti gli altri premi o sconti. Il costo ammortizzato è calcolato per tutti i crediti aventi durata originaria pari o superiore a diciotto mesi in considerazione del fatto che per scadenze inferiori il processo di attualizzazione non produce di norma effetti significativi.

Gli interessi effettivi confluiscono nella voce 10 del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati".

Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che un credito o un gruppo di crediti abbia subito una riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando è prevedibile che l'azienda non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie ossia, ad esempio, in presenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore, di una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale.

La valutazione dei crediti avviene analiticamente in presenza di obiettive evidenze di impairment, se l'esposizione finanziaria del cliente risulta essere significativa, come definito proceduralmente dalla Società e collettivamente negli altri casi.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni analitiche da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni e di eventuali anticipi ricevuti. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. L'entità della perdita risulta pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

La valutazione degli altri crediti riguarda portafogli di attività per i quali non sono stati riscontrati elementi oggettivi di perdita e che pertanto vengono assoggettati ad una valutazione collettiva. Ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate per tipologia di prodotto finanziato, vengono applicati i tassi di perdita desumibili da dati storici.

Inoltre, in considerazione dell'aggiornamento n. 8 della Circolare n. 217/1996 emanata in data 16 dicembre 2009, relativa alla compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale, la Società ha rivisto le definizioni in merito alle posizioni in sofferenza, ad incaglio, ristrutturate e scadute/sconfinanti.

Per posizioni in sofferenza si intendono quelle esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda. Per posizioni incagliate si intendono quelle esposizioni nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Per esposizioni ristrutturate si intendono quelle per le quali un intermediario, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo a perdita. Infine, per esposizioni scadute e/o sconfinanti si intendono quelle verso quei debitori (diversi da sofferenza, incaglio, ristrutturato) che risultano essere scadute da oltre 90 giorni; lo scaduto deve avere carattere continuativo e, qualora ad un cliente facciano capo più esposizioni scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni, occorre considerare il ritardo più elevato.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a conto economico nella voce "110 Rettifiche di valore nette per deterioramento di a) crediti", così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte sia a fronte di una migliorata qualità del credito tale da far insorgere la ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, sia a fronte del progressivo venir meno dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore. Nel caso di valutazione collettiva, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento a ciascun portafoglio di credito in bonis alla data di valutazione. I crediti a breve termine inizialmente sono valutati al loro valore originale qualora sprovvisti di un tasso di interesse prestabilito e l'effetto attualizzazione sia irrilevante.

Criteri di cancellazione

I crediti e finanziamenti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando tali attività finanziarie sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà. In caso contrario, i crediti e finanziamenti continuano ad essere rilevati in bilancio, sebbene la loro titolarità giuridica sia trasferita ad un terzo, per un importo pari al coinvolgimento residuo.

Le attività in parola sono cancellate dal bilancio anche quando la Società mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi.

Il risultato economico della cessione di crediti e finanziamenti è imputato a conto economico nella voce "100 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie".

Derivati di copertura

Definizione

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite rilevabili su un determinato elemento (o gruppo di elementi) attribuibili ad un determinato rischio tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento (o gruppo di elementi), nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le operazioni di copertura possono essere o coperture di fair value (fair value hedge) o coperture di flussi finanziari (cash flow hedge). La Società pone in essere solo operazioni di copertura di cash flow hedge, ovvero di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di debiti finanziari.

Tutti i derivati sono stipulati con controparti esterne all'azienda. Trattandosi di derivati non quotati su mercati attivi, il loro fair value è determinato utilizzando una valutazione tecnica, che tenga conto di parametri oggettivi di mercato.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, sono inizialmente iscritti alla data di negoziazione al fair value e sono classificati nella voce di bilancio di attivo patrimoniale "70 Derivati di copertura" e di passivo patrimoniale "50 Derivati di copertura".

La contropartita della voce "Derivati di copertura" è una specifica riserva di copertura ai flussi finanziari iscritta nel patrimonio netto. I differenziali relativi a tali derivati sono registrati nelle voci accese agli interessi attivi e passivi secondo il criterio della competenza temporale, in modo coerente ai costi e a ricavi prodotti dalle attività/passività coperte.

Una relazione si qualifica come di copertura, e trova coerente rappresentazione contabile, se e soltanto se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- all'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;

- tale documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta, la natura del rischio coperto e come l'impresa valuta l'efficacia dello strumento di copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni di fair value dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto;
- la copertura è attesa altamente efficace;
- la programmata operazione oggetto di copertura, per le coperture di flussi finanziari, è altamente probabile e presenta un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe incidere sul conto economico;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura era designata.

Metodologie di esecuzione del test di efficacia

La relazione di copertura è giudicata efficace, e come tale trova coerente rappresentazione contabile, se all'inizio e durante la sua vita i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa dell'elemento coperto, riferiti al rischio oggetto di copertura, sono quasi completamente compensati dai cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa del derivato di copertura. Tale conclusione è raggiunta qualora il risultato effettivo si colloca all'interno di un intervallo compreso tra 80% e 125%.

Criteri di valutazione

Secondo la metodologia prevista dal gruppo e con l'utilizzo di sistemi centralizzati, sulla base dell'esito di tale test, la parte dell'utile o la parte del derivato per la porzione efficace è rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre per la porzione inefficace è rilevata a conto economico.

Gli utili e le perdite rilevati a patrimonio netto sono imputati a conto economico quando l'attività o la passività sottostante ha un effetto a conto economico.

Criteri di cancellazione

La classificazione di copertura viene meno nell'ipotesi di:

- a) inefficacia della copertura;
- b) cessione del derivato dello strumento coperto;
- c) revoca della definizione di copertura. In tal caso, lo strumento derivato è classificato come attività o passività di negoziazione, mentre lo strumento coperto torna ad essere valutato secondo il relativo principio originario di contabilizzazione.

La società non possiede derivati di negoziazione o di copertura solo gestionale. Alla data di chiusura del bilancio risultano estinti tutti i derivati di copertura precedentemente in essere.

Partecipazioni

Definizione

Le partecipazioni sono degli investimenti duraturi in imprese, generalmente rappresentati da azioni o da quote in società. Ai fini della classificazione in tale voce sono considerate collegate le società nelle quali sono detenuti direttamente e/o indirettamente più del 20% dei diritti di voto, o quelle nelle quali si abbia il

potere di influenzare notevolmente le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere benefici dalla sua attività. Nel valutare l'esistenza di un eventuale controllo e del collegamento si prendono in considerazione anche i diritti di voto effettivamente esercitabili. In particolare sono considerate collegate, in assenza di specifici accordi contrattuali, anche le società per le quali sono detenuti direttamente e/o indirettamente metà dei diritti di voto, nel caso in cui il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali, al fine di ottenere benefici dalla sua attività, sia di fatto detenuto dagli altri azionisti.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono espresse nella voce di stato patrimoniale "90 Partecipazioni" e sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente rettificato in caso di perdite per riduzione di valore.

Criteri di valutazione

Le società sottoposte ad influenza notevole sono iscritte al costo in ottemperanza al principio IAS 28.35.

Le partecipazioni sono valutate ogni anno al fine di rilevare eventuali perdite di valore. E' possibile ripristinare il valore originario negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata. I risultati economici inerenti la valutazione e gli utili/perdite da realizzo confluiscono in una specifica voce di conto economico (voce 170 "Utili (perdite) delle partecipazioni").

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate dal bilancio quando sono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad esse connesse.

Attività Materiali

Definizione Attività ad uso funzionale

Sono definite "Attività ad uso funzionale" le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini dell'espletamento dell'attività sociale ed il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale maggiore dell'esercizio.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e non, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo (nella voce "100 Attività Materiali"), comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri.

I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano di contro le spese di manutenzione straordinaria da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Il costo di un'attività materiale è rilevato come un'attività se, e soltanto se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all'azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

Gli oneri finanziari, qualora esistenti, sono contabilizzati secondo il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23 e quindi rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo, come sopra definito, al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l'attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale stimata in 8 anni per i mobili di ufficio, ed in 5 anni per le altre tipologie.

La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:

- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda o,
- la quantità di prodotti o unità simili che l'impresa si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività stessa.

L'ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente o classificata come posseduta per la vendita. Di conseguenza, l'ammortamento non cessa quando l'attività diventa inutilizzata o non è più in uso a meno che l'attività non sia completamente ammortizzata.

Ad ogni chiusura di bilancio si procede alla verifica dell'eventuale esistenza di indicazioni che dimostrino la perdita di valore subita da un'attività. La perdita risulta dal confronto tra il valore di carico dell'attività materiale ed il valore di recupero.

Quest'ultimo è il maggior valore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. L'eventuale perdita viene iscritta immediatamente a conto economico nella voce "120 Rettifiche di valore nette su attività materiali"; in tale voce confluisce anche l'eventuale futura ripresa di valore qualora la perdita rilevata negli esercizi precedenti possa non esistere più possa essersi ridotta.

Le attività materiali includono i beni inoptati e ritirati, gli stessi sono iscritti al corrispondente valore dell'investimento netto alla data di cessazione del rapporto giuridico con la controparte; questa tipologia di bene ha come unica destinazione la vendita, in particolare queste vengono effettuate direttamente alla capogruppo Mercedes-Benz Italia S.p.A.. Nel momento in cui il bene viene iscritto nelle attività materiali viene effettuata una valutazione sul presumibile valore di realizzo confrontando il valore di carico contabile rispetto alle quotazioni dei listini di riferimento deprezzato di una percentuale dettata alla commercializzazione del bene.

Attività immateriali

Definizione

E' definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale.

L'attività è identificabile quando:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;

- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

Un'attività immateriale è rilevata come tale se è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività ed il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La probabilità che si verifichino benefici economici futuri è valutata usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.

Il grado di probabilità connesso al flusso di benefici economici attribuibili all'utilizzo dell'attività è valutato sulla base delle fonti d'informazione disponibili al tempo della rilevazione iniziale, dando un maggior peso alle fonti d'informazione esterne.

Criteri di iscrizione

L'attività, esposta nella voce di stato patrimoniale "110 Attività immateriali", è iscritta al costo ed eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se in grado di generare benefici economici futuri e solo se tali spese possono essere determinate ed attribuite all'attività in modo attendibile.

Il costo di un'attività immateriale include il prezzo di acquisto inserendo eventuali imposte e tasse su acquisti non recuperabili dopo aver dedotto sconti commerciali e abbuoni e qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

La Società classifica quali attività immateriali il software di terzi ad utilità pluriennale al netto del relativo ammortamento.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore eventualmente verificatesi.

L'ammortamento è calcolato su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile dell'immobilizzazione utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Il processo di ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso e cessa alla data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

La vita utile dei software è stata stimata in 5 anni.

Ad ogni chiusura di bilancio si procede alla verifica dell'esistenza eventuale di perdite di valore relative ad attività immateriali. Tali perdite risultano dalla differenza tra il valore d'iscrizione delle attività ed il valore recuperabile e sono iscritte, come le eventuali riprese di valore, nella voce "130 Rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Debiti

I debiti rappresentano passività finanziarie caratterizzate da flussi di cassa che si vengono a determinare su base contrattuale e per le quali si riscontra un'obbligazione contrattuale con un'altra entità. Includono prevalentemente la raccolta nei confronti degli istituti di credito e della capogruppo diretta Mercedes-Benz Italia S.p.A., nonché i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari

Criteri di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte in bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte. Il valore a cui sono iscritte è pari al relativo fair value comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo così come definito nei paragrafi precedenti.

Gli interessi effettivi, che si determinano a seguito dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato, confluiscono nella voce 20 di conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

Le passività a breve termine sono valutate al loro valore originale qualora sprovvisti di un tasso di interesse prestabilito e l'effetto attualizzazione sia irrilevante.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando adempite, cancellate o scadute.

Attività fiscali / Passività fiscali

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le attività e le passività fiscali sono esposte nello stato patrimoniale nelle voci "120 Attività fiscali" e "70 Passività fiscali".

1) Attività e Passività fiscali correnti

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute, calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

In particolare Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A., avendo aderito al Consolidato Fiscale proposto dalla Capogruppo, ha iscritto nella voce "120 Attività fiscali: anticipate" il valore relativo ai crediti verso la Capogruppo per l'IRES. In ragione delle modalità contrattuali che regolano il recupero di tali crediti, come definite nel contratto di consolidato fiscale, le precedenti perdite fiscali sono state iscritte nel conto economico come imposta anticipata.

Le passività (attività) fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare alle (recuperare dalle) autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente.

L'effetto fiscale corrente di periodo confluisce nella voce 190 di conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

2) Attività e Passività fiscali differite

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono stanziare per le seguenti differenze temporanee: rilevazione iniziale dell'avviamento, rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione

aziendale che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile, nonché in caso di differenze relative a investimenti in società controllate e a controllo congiunto per le quali è probabile che nel prevedibile futuro la differenza temporanea non si riverserà. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita.

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di stato patrimoniale "70 Passività fiscali b) differite".

In seguito a quanto disposto dal Testo Unico (D.Lgs.12 dicembre 2003, n. 344), che ha introdotto il regime fiscale di tassazione di gruppo denominato "Consolidato Fiscale", la Società ha rinnovato nel 2007 con la Mercedes-Benz Italia S.p.A. un accordo relativo all'esercizio congiunto dell'opzione per il regime fiscale del "Consolidato Nazionale" per il triennio 2007-2009, definendo tutti i reciproci obblighi e responsabilità. In base al contratto di consolidamento fiscale nazionale, le perdite fiscali di esercizio utilizzate in applicazione dei principi di tassazione di gruppo sono riconosciute da Mercedes-Benz Italia S.p.A., non nel periodo di imposta in cui dette perdite sono utilizzate dal Gruppo, ma nel periodo di imposta, senza alcun limite temporale, in cui MBFSI realizzerà imponibili in grado di riassorbirle. Conseguentemente la Società classifica nella voce "Attività fiscali" o "Passività fiscali" il saldo relativo alla fiscalità corrente IRES.

In considerazione delle modalità con le quali è previsto il rimborso del credito vantato verso la Mercedes-Benz Italia S.p.A., la perdita fiscale IRES generata fino a questo esercizio è stata rilevata come un'imposta anticipata.

Per le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale differita solo se sarà probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Tale valutazione è stata effettuata sulla base dei redditi imponibili futuri attesi, dell'annullamento delle differenze temporanee già in essere e dell'utilizzabilità delle perdite fiscali attese.

Le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di stato patrimoniale "120 Attività fiscali b) differite".

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale stabilite da provvedimenti in vigore. Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate. Sono state compensate le attività e le passività fiscali differite per le quali la Società ne ha il diritto legalmente esercitabile.

L'effetto fiscale differito di periodo confluisce nella voce 190 di conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente". Relativamente alla fiscalità differita sorta in relazione alla

valutazione dei derivati a copertura di flussi finanziari l'effetto fiscale di periodo confluisce nella specifica riserva di patrimonio netto.

Trattamento di fine rapporto

Criteri di iscrizione

Il trattamento di fine rapporto è considerato quale programma a benefici definiti e richiede come tale la determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l'assoggettamento ad attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa. L'importo contabilizzato come passività è pari al valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio.

Criteri di valutazione

La Società ha deciso di utilizzare, relativamente alla contabilizzazione degli utili/perdite attuariali, il metodo del "corridoio" che permette di non rilevare contabilmente parte degli utili/perdite attuariali se il totale netto gli utili/perdite attuariali, non rilevati al termine del precedente esercizio, non eccedeva il maggiore fra:

- il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti rilevata a quella data (cioè al termine dell'esercizio precedente);
- il 10% del fair value di qualsiasi attività a servizio del piano a quella data (cioè al termine dell'esercizio precedente).

Gli "Utili/Perdite attuariali" comprendono quegli effetti derivanti da aggiustamenti relativi alla riformulazione di precedenti ipotesi attuariali per effetto di esperienze effettive o a causa di modificazioni delle stesse ipotesi. La Società, unitariamente con il gruppo, ha deciso di avvalersi di specialisti esterni per la quantificazione dell'attualizzazione secondo la metodologia determinata dai principi contabili IAS/IFRS.

A seguito della variazione normativa intervenuta nel corso del 2007, il TFR continua ad essere considerato quale piano a benefici definiti, mentre le quote destinate al Fondo di Tesoreria INPS sono considerate come piano a contribuzione definita e come tale, i relativi contributi da versare ai piani sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Fondi per Rischi ed Oneri

Definizione

La Società rileva un fondo quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita), stimabile in modo attendibile e quale risultato di un evento passato ed è inoltre probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre i benefici economici per adempiere all'obbligazione.

Le passività potenziali non sono oggetto di rilevazione contabile, ma solo di informativa, a meno che siano giudicate remote.

Si definisce passività potenziale:

- un'obbligazione possibile, che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non totalmente sotto il controllo dell'azienda;
- un'obbligazione attuale che scaturisce da eventi passati, ma che non è rilevata perché:
 - non è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà necessario l'impiego di risorse finanziarie;
 - l'ammontare dell'obbligazione non può essere determinata con sufficiente attendibilità.

Criteria di iscrizione e di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

L'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione laddove l'effetto del valore attuale è un aspetto rilevante.

I fatti futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno.

Stock Options

Il gruppo Daimler ha avviato varie operazioni di tipo "Stock Based Compensation", tra cui lo Stock Option Plan (SOP) ed il Performance Phantom Share Plan (PPSP), di cui hanno beneficiato anche gli Executive della Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A..

Il primo ha previsto l'assegnazione di stock option per l'acquisto di azioni ordinarie della Daimler allo strike price, il secondo l'assegnazione di azioni virtuali da remunerarsi per cassa.

Per maggiori dettagli si rimanda alle informazioni fornite nella nota integrativa del bilancio consolidato della casa madre Daimler AG. La Società rileva in una riserva di patrimonio netto il contributo ricevuto da casa madre, per un ammontare pari al fair value del servizio ricevuto dal management partecipante al SOP. Tale importo viene rilevato tra i costi del personale lungo il "vesting period", ovvero il periodo in cui i dipendenti maturano il diritto d'opzione.

Conto Economico - Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti. I ricavi rivenienti dall'attività di leasing e dall'attività di finanziamento sono rilevati in conformità a quanto previsto rispettivamente dallo IAS 17 e dallo IAS 39, sulla base di quanto descritto nel paragrafo relativo ai crediti.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

Criteria di iscrizione

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

Il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società;
- il completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società. Tuttavia quando la recuperabilità di un valore già ricompreso nei ricavi è connotata da incertezza, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo piuttosto che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

I pagamenti minimi spettanti relativi ai leasing finanziari sono suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del residuo credito. I proventi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sull'attività residua.

Conto Economico - Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Crediti e Finanziamenti".

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Gli oneri finanziari sono gli interessi e gli altri oneri sostenuti in relazione all'ottenimento di finanziamenti e sono rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Altri aspetti

Informazioni sulla continuità aziendale

Con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 denominato "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", il tavolo di coordinamento congiunto tra Banca di Italia, Consob ed Isvap ha richiesto alle società di svolgere le valutazioni in modo ancora più accurato in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In particolare, il principio contabile IAS 1, al paragrafo 23-24, stabilisce che nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda

liquidare l'entità o interrompere l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possono comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento. Le attuali non semplici condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale, collegate a delle previsioni di breve periodo contraddistinte dall'incertezza richiedono, diversamente dal passato, di svolgere delle valutazioni maggiormente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

A seguito dell'esame di tutti i rischi aziendali, le incertezze connesse all'attuale contesto macroeconomico e l'analisi delle pianificazioni prospettiche, si ritiene ragionevole l'aspettativa che la società continuerà ad operare in un futuro prevedibile.

Con riferimento al rischio di credito, il più significativo per la società, l'approfondito e rigoroso riesame del portafoglio creditizio consente di affrontare il prossimo futuro con un maggiore livello di tranquillità, derivante dalla consapevolezza di aver significativamente rafforzato le riserve atte a fronteggiare le perdite attese.

Queste considerazioni portano, in un'ultima analisi, ad affermare che il bilancio d'esercizio 2009 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi a supporto dell'applicazione dei principi contabili per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli; in particolare sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative nel bilancio al 31 dicembre 2009, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento descritti, effettuati in un'ottica di continuità aziendale.

Il processo di valutazione al 31 dicembre 2009 è stato più complesso in considerazione dell'attuale difficile contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato da alti livelli di volatilità riscontrabili sulle maggiori grandezze finanziarie determinanti ai fini della valutazione, e nella difficoltà nella formulazione di previsioni andamentali relative ai quei parametri di natura finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima. I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica sono influenzati da questi fattori che potrebbero essere oggetto di rapido mutamento, con conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito nei fondi per rischi ed oneri, nei crediti, nel trattamento di fine rapporto e in altri benefici dovuti ai dipendenti, nella determinazione del fair value, nella stima delle attività per imposte anticipate.

Riclassifiche effettuate in bilancio

In ottemperanza ai chiarimenti riportati dal citato Provvedimento della Banca di Italia in tema di “Istruzioni per la redazione dei bilanci” del 16 dicembre 2009, nonché ad una migliore esposizione delle voci di credito e debito, si è provveduto alla riclassifica dei crediti e debiti connessi alle prestazioni di servizi finanziari dalle voci “altre attività” e “altre passività” rispettivamente alle voci “crediti” e “debiti”. Inoltre, le voci di spese legali e recupero crediti sono state classificate tra le “altre spese amministrative” dagli “oneri di gestione”; gli emolumenti del collegio sindacale sono stati classificati nelle “spese per il personale” dalle “altre spese amministrative” e i ricavi per istruttoria sono stati riclassificati dalle “commissioni attive” agli “interessi attivi”.

Si è proceduto a riportare le medesime riclassifiche ai dati dell’esercizio precedente per omogeneità di confronto.

A.3 Informativa sul fair value

Il fair value degli strumenti finanziari è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su dati osservabili di mercato disponibili. Il fair value degli strumenti finanziari viene determinato sulla base del metodo di attualizzazione dei flussi di cassa futuri. In particolare, per quanto attiene i crediti, l’attualizzazione è avvenuta sulla base della curva dei tassi di mercato, tenendo conto del merito creditizio medio delle controparti come stimate a livello di gruppo.

Per i crediti e debiti a breve termine, si è ritenuto che il valore contabile fosse un’approssimazione ragionevole del fair value.

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELL'IMPRESA

chiuso al 31 dicembre 2009

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

(Tutte le cifre sono espresse in Euro Migliaia)

ATTIVO

Sezione 1 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE - Voce 10

La voce pari a Euro Migliaia 1 (Euro Migliaia 2 al 31 dicembre 2008) risulta costituita dalle disponibilità di cassa per il regolare funzionamento dell'attività sociale al 31 dicembre 2009.

La movimentazione rispetto allo scorso anno non risulta essere significativa.

Sezione 6 - CREDITI - Voce 60

La voce risulta pari ad Euro Migliaia 1.535.652 (Euro Migliaia 1.781.950 al 31 dicembre 2008) ed è composta dai crediti verso banche, crediti verso enti creditizi e dai crediti verso clienti.

Le informazioni aggiuntive richieste dallo IAS 17 parr. 47 e 65 in merito all'attività di locazione finanziaria sono fornite nella Parte D - "Altre informazioni" della presente Nota Integrativa.

6.1 "Crediti verso banche"

	2009	2008
1. Depositi e conti correnti	1.301	1.090
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario	38	58
2.3 Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività		
Totale valore di bilancio	1.339	1.148
Totale Fair Value	1.339	1.148

6.3 “Crediti verso enti finanziari”

	2009		2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Finanziamenti				
1.1 Pronti contro termine				
1.2 Leasing finanziario	119		162	4
1.3 Factoring				
- pro-solvendo				
- pro-soluto				
1.4 Altri finanziamenti	53		57	
2. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
3. Altre attività				
Totale valore di bilancio	172		219	4
Totale Fair Value	172		219	4

6.5 “Crediti verso clientela”

	2009		2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario	742.465	25.204	913.075	19.382
<i>di cui senza opzione finale di acquisto</i>				
2. Factoring				
- pro-solvendo	10.641		12.966	
- pro-soluto	153.829	38.349	209.738	
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)	139.803	830	136.927	264
4. Carte di credito				
5. Altri finanziamenti	279.667	43.886	389.530	5.312
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>				
6. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
7. Altre attività	94.610	4.857	87.951	5.434
Totale valore di bilancio	1.421.015	113.126	1.750.187	30.392
Totale Fair Value	1.493.589	118.968	1.724.624	29.968

I crediti verso clientela registrano una diminuzione (pari a Euro Migliaia 246.438) rispetto allo scorso esercizio derivante da un generale decremento di tutte le tipologie di portafoglio; la voce più significativa è relativa ai crediti per beni concessi in leasing finanziario che presenta un saldo pari a Euro Migliaia 767.669 (Euro Migliaia 932.457 al 31 dicembre 2008), il factoring presenta un saldo complessivo pari a Euro Migliaia 202.819 (Euro Migliaia 222.704 al 31 dicembre 2008), la sensibile diminuzione è dovuta ad un rallentamento dell'attività di cessione crediti a fine anno della controllata Mercedes-Benz Italia S.p.A.; il credito al consumo pari a Euro Migliaia 140.633 (Euro Migliaia 137.191 al 31 dicembre 2008) evidenzia l'unico incremento di portafoglio rispetto allo scorso esercizio; inoltre, si registra un decremento pari a Euro Migliaia 71.289 dei finanziamenti erogati. Nelle altre attività, pari a Euro Migliaia 99.467 (Euro Migliaia 93.385 al 31 dicembre 2008), vengono classificate tutte quelle voci che pur essendo correttamente

correlate a crediti verso clientela, non sono direttamente imputabili alle tipologie tipiche di credito; sostanzialmente sono presenti conti di transito come presentazioni RID, voci relative alla fatturazione dei canoni o crediti connessi con la prestazione di servizi finanziari. In generale, per quanto concerne le attività deteriorate, pari a Euro Migliaia 113.126, si registra un sensibile incremento rispetto allo scorso esercizio dovuto al generale peggioramento della situazione economica.

6.7 “Crediti”: attività garantite

	2009			2008		
	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso clientela	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso clientela
1. Attività in bonis garantite da:						
- Beni in leasing finanziario		62	743.641		105	914.457
- Crediti verso debitori ceduti			153.829			209.738
- Ipoteche			30.511			22.372
- Pegni						
- Garanzie personali			145.531			156.165
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:						
- Beni in leasing finanziario			64.205		16	61.452
- Crediti verso debitori ceduti			38.349			
- Ipoteche			6.759			6.641
- Pegni						
- Garanzie personali			16.448			17.446
- Derivati su crediti						
Totale valore di bilancio		62	1.199.273		121	1.388.271

Le attività sono riportate per ogni forma di garanzia da cui sono assistite.

Nella voce crediti verso debitori ceduti è indicato l'importo dei crediti sottostanti gli anticipi corrisposti ai cedenti nelle operazioni di cessione dei crediti. Per quanto riguarda il fair value delle attività garantite è stato preso, come prevista dalla normativa vigente, il valore contrattuale delle stesse.

Sezione 7 – DERIVATI DI COPERTURA – Voce 70

7.1 Composizione della voce 70 “Derivati di copertura”

Al 31 dicembre 2009 non sono presenti derivati di copertura (Euro Migliaia 66 al 31 dicembre 2008).

Valore nominale/Livelli di fair value	2009				2008			
	Fair value			VN	Fair value			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari			-	-		66		55.000
3. Investimenti esteri								
Totale A			-	-		66		55.000
B. Derivati creditizi								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari								
Totale B			-	-				
Totale complessivo			-	-		66		55.000

Sezione 9 – PARTECIPAZIONI – Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

La Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. detiene il 40% della Società Mercedes-Benz Rental in liquidazione S.p.A., Società costituita nel 1997 e la cui attività ha per oggetto l'acquisizione e gestione di contratti di noleggio sia di breve che di lunga durata; detiene inoltre il 50% della Società Mercedes-Benz CharterWay S.p.A. costituita nel novembre 1995 e la cui attività ha per oggetto l'acquisizione e gestione di contratti di noleggio, sia di breve che di lunga durata dei veicoli industriali ed in ultimo, l'1,08% della Società Mercedes-Benz Servizi Assicurativi Italia S.p.A. costituita nel 1997 e la cui attività è quella di intermediario assicurativo.

Nelle tabelle che seguono vengono riepilogate le informazioni che contraddistinguono tali partecipate al 31 dicembre 2009:

Denominazione Sede	Valore di Bilancio	Quota %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)
Imprese sottoposte a Influenza notevole									
- Mercedes-Benz Rental in liquidazione S.p.A.	-	40	40	Roma	113.523	47.837	(5.577)	(4.893)	No
- Mercedes-Benz CharterWay S.p.A.	258	50	50	Roma	58.577	19.403	414	(59)	No
- Mercedes-Benz Servizi Assicurativi Italia S.p.A.	5	1,08	1,08	Roma	10.357	3.924	5.164	204	No
Totale partecipazioni	263						1	(4.748)	

Tutte e tre le Società hanno sede legale in Roma, via Giulio Vincenzo Bona 110.

Pur detenendo il 50% del capitale della Mercedes-Benz Charterway S.p.A., la partecipazione, anche in assenza di specifici accordi contrattuali, è considerata collegata essendo le politiche della Società sostanzialmente sottoposte al controllo di Mercedes-Benz Italia S.p.A., detentrica del residuo 50% del capitale. Permane, ad ogni modo l'esercizio di una influenza notevole da parte di MBFSI.

Di converso MBFSI ha il potere di influenzare notevolmente le politiche finanziarie e gestionali della Mercedes-Benz Servizi Assicurativi Italia S.p.A., che viene pertanto considerata una società collegata.

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

Nel corso del 2009 sono state effettuate variazioni relativamente alle partecipazioni.

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	323	-	323
B. Aumenti			
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore	60		60
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	263	-	263

Nel corso del mese di dicembre 2009 la Società, a seguito della messa in liquidazione avvenuta ad aprile 2009, ha provveduto alla totale svalutazione della partecipazione della Società Mercedes-Benz Rental in liquidazione S.p.A. pari a Euro Migliaia 60, relativo al 40% della proprietà azionaria (il restante 60% è detenuto dalla Mercedes-Benz Italia S.p.A.).

Per le altre partecipazioni detenute, non sono stati evidenziati elementi di impairment.

Sezione 10 – ATTIVITA' MATERIALI – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

La voce risulta così composta (in Euro Migliaia):

Voci/ valutazione	2009		2008	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	51		56	
d) strumentali	294		332	
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale 1	345		388	
2. Attività riferibili al leasing finanziario	3.947		1.998	
2.1 beni inoptati	502		850	
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	3.287		1.000	
2.3 altri beni	158		148	
Totale 2	3.947		1.998	
3. Attività detenute a scopo d'investimento di cui: concesse in leasing operativo				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	4.292		2.386	
Totale (attività al costo e rivalutate)	4.292		2.386	

Le attività materiali ammontano a Euro Migliaia 4.292 al 31 dicembre 2009 (Euro Migliaia 2.386 al 31 dicembre 2008) e sono composte per Euro Migliaia 345 da attività utilizzate per uso funzionale e per Euro Migliaia 3.947 per attività di leasing.

In particolare, quest'ultimo valore è composto per Euro Migliaia 3.287 da veicoli recuperati a seguito di azioni legali e da Euro Migliaia 502 da opzioni di acquisto non esercitate. Il sensibile incremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto essenzialmente dall'ammontare dei beni ritirati a seguito di risoluzione contrattuale.

Durante l'esercizio si è provveduto a rilevare la svalutazione di tali beni inoptati per Euro Migliaia 682 (Euro Migliaia 618 al 31 dicembre 2008).

In particolare, le svalutazioni precedentemente rilevate dei beni riferibili al leasing finanziario, sono state utilizzate nel corso dell'esercizio per Euro Migliaia 570 ed incrementate per Euro Migliaia 679.

10.2 Attività materiali: variazioni annue

La movimentazione dell'esercizio è così sintetizzabile:

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali			56	332	1.998	2.386
B. Aumenti						
B. 1 acquisti			12	113		125
B. 2 Riprese di valore						
B. 3 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B. 4 Altre variazioni				1	37.367	37.368
C. Diminuzioni						
C. 1 Vendite				1		1
C. 2 Ammortamenti			17	151		168
C. 3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C. 4 variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C. 5 Altre variazioni					35.418	35.418
D. Rimanenze finali			51	294	3.947	4.292

Sezione 11 – ATTIVITA' IMMATERIALI – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

La voce risulta così composta (in Euro Migliaia):

	2009		2008	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-		-	
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	1.639		1.776	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	1.639		1.776	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	1.639		1.776	
Totale (attività al costo + Attività al fair value)	1.639		1.776	

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite dai programmi software il cui periodo di ammortamento ritenuto rappresentativo della residua possibilità di utilizzazione è stato determinato in 5 anni; rispetto allo scorso esercizio si registra una diminuzione pari a Euro Migliaia 137.

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

La movimentazione dell'esercizio è così sintetizzabile:

	Totale
A. Esistenze iniziali	1.776
B. Aumenti	
B. 1 Acquisti	768
B. 2 riprese di valore	
B. 3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B. 4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C. 1 Vendite	
C. 2 Ammortamenti	905
C. 3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C. 4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C. 5 altre variazioni	
D. Rimanenze finali	1.639

Sezione 12 – ATTIVITA' FISCALI E PASSIVITA' FISCALI

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Imposte anticipate	2009	2008
Imposte correnti	589	131
Imposte anticipate	45.737	37.970
Totale	46.326	38.101

Le attività per imposte correnti si riferiscono principalmente agli acconti IRAP ed al pagamento del bollo virtuale. Le attività per imposte anticipate sono state rilevate per le sole differenze temporanee deducibili per le quali sia ritenuto probabile il realizzo di un reddito imponibile futuro a fronte del quale sia possibile l'utilizzo di dette differenze temporanee deducibili.

Le altre attività iscritte attengono prevalentemente alle svalutazioni su crediti, sorte sia in capo alla Società stessa, sia in capo alla DaimlerChrysler Capital Services S.p.A. (incorporata nel corso del 2005); rispetto allo scorso esercizio si rileva un incremento di Euro Migliaia 6.375.

La variazione più significativa, pari a Euro Migliaia 6.229, riguarda l'incremento delle imposte anticipate iscritte per le svalutazioni crediti, questo effetto è dovuto sostanzialmente alle svalutazioni crediti non deducibili effettuate nel corso dell'anno.

Si riporta di seguito la composizione delle imposte anticipate escludendo il credito verso Mercedes-Benz Italia S.p.A. oggetto specifico del prossimo paragrafo.

Imposte anticipate	2009	aliquota	2008	Aliquota
Avviamento	146	32,32%	182	32,32%
Svalutazioni per perdite durevoli di attività materiali	200	27,50%	200	32,32%
Svalutazione crediti	27.168	27,50%	20.939	27,50%
Fondi per rischi ed oneri	959	27,50%	777	27,50%
Totale	28.473		22.098	

Credito fiscale verso la Capogruppo

In seguito a quanto disposto dal Testo Unico (D.Lgs.12 dicembre 2003, n° 344), che ha introdotto il regime fiscale di tassazione di gruppo denominato "Consolidato Fiscale", la Società ha rinnovato nel 2007 con la Mercedes-Benz Italia S.p.A. un accordo relativo all'esercizio congiunto dell'opzione per il regime fiscale del "Consolidato Nazionale" per il triennio 2007-2009, definendo tutti i reciproci obblighi e responsabilità.

Inoltre, nel corso dell'esercizio è stato formalizzato un nuovo accordo valido per il triennio 2010-2012.

In base al contratto di consolidamento fiscale nazionale le perdite fiscali di esercizio utilizzate in applicazione dei principi di tassazione di gruppo sono riconosciute da Mercedes-Benz Italia S.p.A., non nel periodo di imposta in cui dette perdite sono utilizzate dal Gruppo, ma nel periodo di imposta, senza alcun limite temporale, in cui MBFSI realizzerà imponibili in grado di riassorbirle.

Conseguentemente la Società classifica nella voce "Attività fiscali" o "Passività fiscali" il saldo relativo alla fiscalità corrente IRES.

In considerazione delle modalità con le quali è previsto il rimborso del credito vantato verso la Mercedes-Benz Italia S.p.A., la perdita fiscale IRES realizzata nell'esercizio pari a Euro Migliaia 931 è stata rilevata come un'imposta anticipata andando ad aumentare il credito preesistente al 31 dicembre 2008.

Le attività per imposte anticipate ed i crediti per perdite fiscali sono stati valutati sulla base di quanto indicato nella sezione delle politiche contabili, nonché della comunicazione di utilizzabilità ricevuta dalla capogruppo.

Si riporta di seguito la composizione del credito vantato verso la Capogruppo:

Imposte differite	2009	2008
Crediti attinenti a perdite fiscali del 2004 di MBFSI	1.547	1.547
Crediti attinenti a perdite fiscali del 2005 di MBFSI	4.329	4.329
Crediti attinenti a perdite fiscali del 2004 di DCCS	2.181	2.181
Crediti attinenti a perdite fiscali del 2006 di MBFSI	2.679	2.679
Crediti attinenti a perdite fiscali del 2007 di MBFSI	6.512	6.512
Debiti attinenti a utili fiscali del 2008 di MBFSI	(916)	(1.376)
Crediti attinenti a perdite fiscali del 2009 di MBFSI	931	-
Totale	17.263	15.872

Nel corso dell'esercizio, la Società ha provveduto ad adeguare, in sede di dichiarazione dei redditi, il minor credito attinente ad utili fiscali del 2008 per Euro Migliaia 460.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Imposte differite	2009	2008
Imposte correnti	731	1.706
Imposte differite	153	292
Totale	884	1.998

Le imposte correnti sono relative al debito che la Società ha nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria per l'affrancamento formalizzato nel corso dell'esercizio 2008 per il riallineamento sul fondo rischi su crediti dedotto in via extra contabile nei passati esercizi; il debito verrà chiuso nel prossimo esercizio.

Sono state rilevate passività per imposte differite per tutte le differenze temporanee imponibili.

Tali passività attengono alla presenza di differenze temporanee connesse alle differenze attuariali sul TFR (aventi come contropartita il conto economico).

Se ne riporta di seguito la composizione:

Imposte differite	2009	aliquota	2008	aliquota
Differenze attuariali su TFR	153	27,50%	257	27,50%
Fair value positivo sui derivati di copertura	-		35	32,32%
Totale	153		292	

Si rileva che, in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 12, si è provveduto, ove richiesto alla compensazione delle attività e passività fiscali differite.

Le imposte correnti, oltre a quanto già esposto, si riferiscono alle imposte dell'esercizio calcolate ai fini IRAP. Per le relative movimentazioni intervenute nell'esercizio si rimanda alla sezione relativa alle attività fiscali.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	2009	2008
1. Esistenze iniziali	37.970	38.177
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	460	182
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	9.182	3.534
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	1.627	1.505
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	248	2.418
4. Importo finale	45.737	37.970

In base al principio che le differenze temporanee deducibili possono essere rilevate contabilmente come un'attività fiscale differita, solo se sarà probabile che sarà disponibile un reddito imponibile futuro, sono state iscritte attività per imposte anticipate per Euro Migliaia 460 relativi ad esercizi precedenti nei confronti della controllante Mercedes-Benz Italia S.p.A..

Nella voce Altri aumenti sono considerati, per Euro Migliaia 8.069, la parte indeducibile delle svalutazioni crediti effettuate nel corso del 2009.

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	2009	2008
1. Esistenze iniziali	257	299
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		-
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	153	42
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	104	257

L'importo finale per Euro Migliaia 104 è relativo esclusivamente alle differenze attuariali sul Trattamento di fine rapporto del personale che ha subito una movimentazione in diminuzione di Euro Migliaia 153 rispetto allo scorso esercizio.

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

La società non detiene imposte anticipate in contropartita del patrimonio netto.

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Le imposte differite aventi come contropartita il patrimonio netto si riferiscono esclusivamente alla fiscalità differita rilevata a fronte del fair value dei derivati di copertura di cash flow hedging, rilevato in una specifica riserva di patrimonio netto.

Nel corso del corrente esercizio, con l'estinzione di tutti gli strumenti derivati presenti in bilancio, c'è stato il completo rigiro dell'imposta differita relativa a questa tipologia di strumento finanziario.

	2009	2008
1. Importo iniziale	35	510
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		-
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	35	475
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		-
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	-	35

Sezione 14 - ALTRE ATTIVITA' - Voce 140

Tale voce risulta così costituita (in Euro Migliaia):

	2009	2008
Crediti verso Erario		
IVA esercizio in corso	1.742	-
Credito IVA	575	575
Altri crediti vs/Erario	-	-
Ritenute acconto subite	159	126
Credito per cartelle esattoriali	-	21
Anticipi T.F.R.	82	82
Totale crediti verso erario	2.558	804
Crediti verso il personale	39	45
Altri crediti	2.459	3.430
Totale altre attività	5.056	4.279

Il *Credito IVA* pari a Euro Migliaia 575 (Euro Migliaia 575 al 31 dicembre 2008) è relativo al residuo di quanto chiesto a rimborso nell'anno 2000, riferito agli esercizi 1998 e 1999.

La Società, dall'esercizio 2002, ha iniziato ad avvalersi della gestione fiscale dell'IVA di Gruppo per il tramite della controllante Mercedes-Benz Italia S.p.A.; a fine esercizio il saldo risulta essere a credito per Euro Migliaia 1.742 e questa rappresenta la variazione più significativa rispetto allo scorso esercizio.

Gli *Anticipi T.F.R.* pari ad Euro Migliaia 82 (Euro Migliaia 82 al 31 dicembre 2008), sono costituiti dagli anticipi di imposta versati all'Erario ai sensi della Legge n. 140/97.

I *Crediti verso il personale* pari a Euro Migliaia 39 (Euro Migliaia 45 al 31 dicembre 2008) sono riferiti sostanzialmente agli anticipi per viaggi.

Gli *Altri Crediti* pari a Euro Migliaia 2.459 (Euro migliaia 3.430 al 31 dicembre 2008) sono riferiti a fatture da emettere, in massima parte relative a Società del gruppo, ed altre tipologie marginali di crediti come i depositi cauzionali.

PASSIVO

Sezione 1 - DEBITI – Voce 10

1.1 Debiti

Al 31 dicembre 2009 la voce ammonta complessivamente ad Euro Migliaia 1.417.898 (Euro Migliaia 1.633.338 al 31 dicembre 2008) e risulta composta da “debiti verso banche”, “debiti verso enti finanziari” e “debiti verso clientela”.

Nel dettaglio la voce risulta essere così composta:

Voci	2009			2008		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	91.013	564.773	749.804	194.364	643.941	780.055
2. Altri debiti	4.725		7.583	2.035		12.943
Totale	95.738	564.773	757.387	196.399	643.941	792.998
Fair Value	96.384	577.370	765.483	195.384	621.549	787.940

La voce “debiti verso banche” rappresenta il debito nei confronti degli enti crediti per finanziamenti passivi e si registra una sensibile diminuzione pari a Euro Migliaia 100.661 rispetto allo scorso esercizio, dovuto al fatto che la Società ha optato per una maggiore percentuale di finanziamenti con società del gruppo Daimler e alla generale diminuzione del fabbisogno finanziario.

Nella voce “Altri debiti” è costituita da debiti a vista esistenti alla data di bilancio nei confronti di altre banche.

La voce “debiti verso enti finanziari” rappresenta il debito per finanziamenti nei confronti della Società del gruppo Daimler International Finance B.V.; si registra una sensibile diminuzione (pari a Euro Migliaia 79.168) rispetto allo scorso esercizio.

La voce “debiti verso clientela” è costituita dai rapporti a breve e a medio periodo intrattenuti con le controllanti Daimler AG e Mercedes-Benz Italia S.p.A. ed ammonta ad Euro Migliaia 749.805 (Euro Migliaia 780.055 al 31 dicembre 2008). Rispetto allo scorso esercizio si registra una diminuzione complessiva pari a Euro Migliaia 30.250.

Gli “Altri debiti” sono rappresentati principalmente da debiti verso le compagnie assicurative per i servizi offerti alla clientela e da debiti verso Mercedes-Benz Italia S.p.A. relativamente all’attività factoring; la diminuzione, pari a Euro Migliaia 5.360, è in linea con l’andamento del portafoglio crediti.

Sezione 9 - ALTRE PASSIVITA' – Voce 90

La voce ammonta ad Euro Migliaia 23.913 (Euro Migliaia 44.999 al 31 dicembre 2007) e risulta composta come segue:

	2009	2008
Debiti verso enti previdenziali	912	798
Debiti verso il personale	1.962	2.248
Altre passività	24.558	19.307
Totale altre passività	27.432	22.353

I *debiti verso Enti previdenziali* pari a Euro Migliaia 912 (Euro Migliaia 798 al 31 dicembre 2008) sono riferiti ai contributi su redditi di lavoro subordinato relativi alle retribuzioni del mese di dicembre 2009, versate nel successivo mese di gennaio.

I *debiti verso il personale* pari a Euro Migliaia 1.962 (pari a Euro Migliaia 2.248 al 31 dicembre 2008) si riferiscono a retribuzioni aggiuntive maturate nell'esercizio 2009 (premi, 14[^] mensilità, accantonamento ferie maturate e non godute) e relativi oneri previdenziali da liquidare nel 2010.

Le *Altre passività* pari a Euro Migliaia 24.558 si riferiscono sostanzialmente a debiti verso fornitori.

Sezione 10 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – Voce 100

La voce rappresenta il debito maturato al 31 dicembre 2009, al netto dei relativi utilizzi, nei confronti del Personale dipendente della Società, calcolati nel rispetto delle norme di cui alla Legge 297 del 29 maggio 1982, e ha subito nell'esercizio in corso le variazioni di seguito evidenziate:

Variazioni annue	2009	2008
A. Esistenze iniziali	2.384	2.808
B. Aumenti		
B. 1 accantonamento dell'esercizio	708	710
B. 2 Altre variazioni in aumento	368	-
C. Diminuzioni		
C. 1 Liquidazioni effettuate	904	935
C. 2 Altre variazioni in diminuzione	-	199
Esistenze finali	2.556	2.384

La Società ha assegnato ad uno studio attuariale, dopo attenti e approfonditi accertamenti, l'incarico di determinare la valutazione del TFR, al 31 dicembre 2009, in base alle seguenti ipotesi finanziarie e demografiche:

- mortalità;
- cessazione dall'azienda (dimissioni o licenziamento);
- richieste di anticipazione;
- carriera economica futura dei lavoratori (comprese le ipotesi di promozioni a categorie superiori);
- andamento del reale potere d'acquisti del denaro;
- successione dei tassi di investimento delle somme disponibili.

Per la determinazione del calcolo sono stati considerati i seguenti parametri:

- è stata considerata la situazione di funzionamento aziendale senza sostanziali mutamenti di direzione e gestione aziendale;
- le stime effettuate prescindono da eventi, fatti, orientamenti, sia di tipo quantitativo/qualitativo che di tipo normativo/giurisprudenziale imprevedibili e/o non desumibili dalle informazioni pubblicamente disponibili.

L'analisi condotta ha determinato un adeguamento del citato fondo come sopra indicato.

Inoltre, vengono esposti i parametri che sono stati utilizzati ai fini della determinazione del valore attuariale:

Tasso di attualizzazione:	5,00%
Tasso di crescita delle retribuzioni	4,30% per i dirigenti, 4,00% per gli altri impiegati
Tasso di inflazione	2,00%
Turnover della Società	2,00%
Età pensionabile	65 anni per gli uomini, 60 anni per le donne

Si riepilogano di seguito i dati essenziali al 31 dicembre 2009 (importi in Euro Migliaia):

Passività iniziale	2.384
Interest cost	134
Actuarial (gains) / losses	164
Actual benefits paid from plan/company	(126)
Passività finale	2.556

Gli utili e le perdite attuariali sono state rilevate nel conto economico.

Sezione 11 - FONDI PER RISCHI ED ONERI – Voce 110

La voce ammonta a Euro Migliaia 7.533 (Euro Migliaia 4.673 al 31 dicembre 2008) e si riferisce in massima parte a rischi legali. La seguente tabella ne illustra la movimentazione:

	2008	Incremento	Decremento	2009
Fondi per rischi e oneri	4.673	2.860	-	7.533
Totale	4.673	2.860	-	7.533

Il fondo rischi, nel corso dell'anno, è stato incrementato in modo significativo a causa dell'accantonamento, pari a Euro Migliaia 2.180, effettuato nei confronti della Società Mercedes-Benz Rental in liquidazione S.p.A. a seguito dei risultati di bilancio; per altri dettagli si rimanda alla sezione delle partecipazioni. Per le altre maggiori tipologie presenti nel fondo, l'ammontare complessivamente è costituito per Euro Migliaia 1.864 per il rischio relativo al processo verbale di constatazione a seguito di una verifica generale ad opera della Guardia di Finanza avvenuta nel corso del primo trimestre 2007 e per Euro Migliaia 2.828 a fronte di cause passive in essere; per quest'ultime, costituite per la maggior parte da azioni che erano in capo alla

DaimlerChrysler Capital Services S.p.A. (incorporata nel 2005), viene fatta una attenta analisi mensile di monitoraggio per evidenziarne l'andamento di potenziali rischi.

Sezione 12 – PATRIMONIO

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Il capitale sociale risulta costituito da n. 2.994.000 azioni del valore nominale di Euro 50 cadauna per un totale di Euro Migliaia 149.700 (Euro Migliaia 149.700 al 31 dicembre 2007).

Tipologie	Importo
1. Capitale	149.700
1.1 Azioni ordinarie	149.700
1.2 Altre azioni	

La Società non possiede azioni proprie o della proprie controllanti dirette e indirette.

12.5 Altre variazioni - Composizione delle voci di patrimonio netto

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 7-bis del codice civile, si riporta la composizione delle voci di patrimonio netto in funzione dell'origine, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
Capitale	149.700			(*)
Riserve di capitale				
Riserva per azioni proprie				
Riserva per azioni o quote di società controllante				
Riserva da sovrapprezzo azioni				
Riserva da conversione obbligazioni				
Riserve di utili				
Riserva legale	1.364	B	0	
Riserva straordinaria	12.935	A, B, C	12.935	
Riserve di altra natura				
Riserve da valutazione				
Riserva per Stock options	62	B		
Totale	14.361			
Quota non distribuibile	1.426			
Residua quota distribuibile	12.935			

(*) vedasi prospetto dei movimenti di patrimonio netto

Legenda:

A	Aumento di capitale sociale
B	Copertura perdite
C	Distribuzione ai soci

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO DELL'IMPRESA

chiuso al 31 dicembre 2009

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

(Tutte le cifre sono espresse in Euro Migliaia)

Sezione 1 – INTERESSI – Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

La voce 10 Interessi attivi e proventi assimilati risulta così composta:

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2009	2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche		11		11	38
5.2 Crediti verso enti finanziari		10		10	9
5.3 Crediti verso clientela		88.148		88.148	120.523
6. Altre attività			13	13	
7. Derivati di copertura			108	108	1.886
Totale		88.169	121	88.290	122.456

Il valore complessivo al 31 dicembre 2009 è pari a Euro Migliaia 88.290 (Euro Migliaia 122.456 al 31 dicembre 2008). La parte più consistente degli interessi deriva da crediti verso clientela; rispetto allo scorso esercizio si evidenzia una diminuzione per Euro Migliaia 34.166 dovuti all'andamento del portafoglio crediti.

Sono presenti anche interessi attivi per derivati di copertura dati dal differenziale positivo maturato sino alla data di riferimento del bilancio.

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

La voce 20 interessi passivi e oneri assimilati risulta così composta:

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	2009	2008
1. Debiti verso banche	4.004		124	4.128	11.205
2. Debiti verso enti finanziari	29.970			29.970	19.097
3. Debiti verso clientela	19.908			19.908	46.170
4 Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie al fair value					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura					
Totale	53.882		124	54.006	76.472

La voce che presenta un saldo complessivo pari a Euro Migliaia 54.006 (Euro Migliaia 76.472 al 31 dicembre 2008) risulta composta dagli interessi passivi maturati nell'esercizio sull'indebitamento della Società.

Tale onere è riferibile in massima parte all'indebitamento nei confronti della Società del gruppo Daimler International Finance B.V. (incremento pari a Euro Migliaia 10.873 rispetto allo scorso esercizio) e della controllante Mercedes-Benz Italia S.p.A..

Sezione 2 – COMMISSIONI – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni Attive"

La voce 30 "Commissioni attive" risulta così composta:

Dettaglio	2009	2008
1. Operazioni di leasing finanziario	1.344	1.077
2. Operazioni di factoring	534	446
3. Credito al consumo	384	351
4. Attività di merchant banking		
5. Garanzie rilasciate		
6. Servizi di		
- Gestione fondi per conto terzi		
- Intermediazione in cambi		
- Distribuzioni prodotti		
- Altri		
7. Servizi di incasso e pagamento		
8. Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. Altre commissioni	1.390	749
Totale	3.652	2.623

Le commissioni attive pari a Euro Migliaia 3.652 (Euro Migliaia 2.623 al 31 dicembre 2008) si riferiscono a ricavi connessi per Euro Migliaia 1.344 per operazioni di leasing finanziario, per Euro Migliaia 534 per operazioni di factoring, per Euro Migliaia 384 per il credito a consumo, per Euro Migliaia 977 per attività di brokeraggio e per Euro Migliaia 413 ad operazioni di finanziamento. L'incremento complessivo rispetto allo scorso esercizio è dovuto essenzialmente alla nuova attività di brokeraggio .

2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

La voce 40 “Commissioni passive” risulta così composta:

Dettaglio/Settori	2009	2008
1. Garanzie ricevute		
2. Distribuzione di servizi da terzi		
3. Servizi di incasso e pagamento	499	582
4. Altre commissioni	2.969	3.950
Totale	3.468	4.532

Le commissioni passive iscritte in bilancio pari a Euro Migliaia 3.468 (Euro Migliaia 4.532 al 31 dicembre 2008) si riferiscono per Euro Migliaia 2.459 (Euro Migliaia 3.950 al 31 dicembre 2008) alle provvigioni in forma di bonus che la Società eroga alle concessionarie, per Euro Migliaia 510 per l'attività di brokeraggio e per Euro Migliaia 499 ai servizi prestati da istituti bancari in relazione a prestazioni di portafoglio crediti, tramite reti interbancarie (RID/RIBA) nonché ai relativi ritorni di insoluti sempre loro tramite.

Sezione 7 – UTILI (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO – Voce 90

7.1 Composizione della voce 90 “Utili (perdita) da cessione o riacquisto”

Voci/componenti reddituali	2009			2008		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Crediti	36	826	790			
1.2 Attività disponibili per la vendita						
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
Totale (1)	36	826	790			
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2)						
Totale (1+2)	36	826	790	-	-	-

La Società nel corso dell'esercizio ha effettuato complessivamente sei cessioni di credito, con una perdita netta pari a Euro Migliaia 790.

Le cessioni, relative a contratti sottoposti a procedure legali, hanno riguardato complessivamente un portafoglio di Euro Milioni 28,1 di crediti già svalutati per Euro Milioni 26,4 ceduti ad un prezzo complessivo pari a Euro Milioni 0,9.

Nel corso del 2008 non sono state effettuate cessioni di credito.

Sezione 8 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – Voce 100

8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci/ rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		2009	2008
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela						
- per leasing	(17.277)	(7.786)	3.656	3.728	(17.679)	(4.392)
- per factoring	(3.909)	(346)	0	25	(4.230)	(24)
- per credito al consumo	(1.710)	(577)	130	254	(1.903)	(941)
- altri crediti	(15.572)	(2.787)	7.192	839	(10.328)	(5.377)
Totale	(38.468)	(11.496)	10.978	4.846	(34.140)	(10.734)

Il valore netto negativo al 31 dicembre 2009 è pari a Euro Migliaia 34.140 determinato da sensibili rettifiche effettuate nel corso dell’anno su tutte le tipologie di portafoglio presenti in bilancio con una esposizione maggiore per il leasing e per gli altri crediti (finanziamenti); l’incremento negativo rispetto allo scorso esercizio è pari a Euro Migliaia 23.406 dovuto all’aumento generalizzato del rischio di credito e proporzionalmente riguarda tutte le tipologie di prodotto.

Sezione 9 – SPESE AMMINISTRATIVE – Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

	2009	2008
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	8.616	8.806
b) oneri sociali	2.529	2.624
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	36	35
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	1.076	511
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definitivi		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	120	214
- a benefici definitivi		
h) Altre spese	978	1.203
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	117	119
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la Società		
Totale	13.472	13.512

Il saldo complessivo è pari a Euro Migliaia 13.472, registrando una leggera diminuzione rispetto allo scorso esercizio pari a Euro Migliaia 40; si registra una sostanziale diminuzione pari a Euro Migliaia 190 della voce Salari e stipendi, così come la voce Altre spese ha subito un decremento pari a Euro Migliaia 225 rispetto al 31 dicembre 2008.

Per rendere comparabile la voce rispetto allo scorso esercizio, sono stati riclassificati dalle “Altre spese amministrative” i costi per il Collegio Sindacale.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Nel corso dell'esercizio il numero medio dei dipendenti per categoria è stato il seguente:

Numero medio dei dipendenti	2009	2008	Variazioni
Impiegati	193,5	205,4	-11,9
Quadri	34,1	33,1	1,0
Dirigenti	6,0	5,1	0,9
Totale	233,6	243,6	-10,0

9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

	2009	2008
Gestione uffici	2.408	2.680
Manutenzioni	429	280
Comunicazioni	1.219	1.598
Viaggi	433	679
Consulenze ed outsourcing	2.374	2.744
Consulenze EDP	3.852	5.027
Pubblicità	44	191
Imposte e tasse	1.088	1.189
Spese recupero crediti	4.411	4.350
Totale	16.258	18.738

Il valore complessivo delle altre spese amministrative è pari a Euro Migliaia 16.258 (Euro Migliaia 18.738 al 31 dicembre 2008) registrando un significativo decremento rispetto allo scorso esercizio.

Gli importi più rappresentativi sono le spese per recupero crediti che costituiscono il 27% del totale; rilevanti sono anche le consulenze EDP che sono diminuiti di Euro Migliaia 1.175 rispetto al 31 dicembre 2008.

In generale, la voce consulenza è diminuita di Euro Migliaia 1.545 rispetto allo scorso esercizio.

Sezione 10 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”:

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	17			17
d) strumentali	151			151
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario		679		679
3. Attività detenute a scopo di investimento di cui concesse in leasing operativo				
Totale	168	679		847

Gli ammortamenti sono relativi esclusivamente a beni e mobili per uso funzionale della Società e vengono ammortizzate in modo lineare secondo la vita residua delle stesse.

Si registrano Euro Migliaia 679 per deterioramento su attività riferibili al leasing finanziario.

Sezione 11 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”:

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Avviamento	-			-
2. Altre Attività immateriali	905			905
2.1 di proprietà				
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	905			905

Il valore, pari a Euro Migliaia 905, è riferibile ai software acquisiti dalla Società per la propria attività operativa.

Sezione 13 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – Voce 150

Durante l'esercizio 2009 il fondo rischi ed oneri è stato complessivamente incrementato per Euro Migliaia 2.860 (utilizzo di Euro Migliaia 1.974 nel 2008).

Si rimanda alla voce patrimoniale per il dettaglio.

Sezione 14 – ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE – Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

Ammontano al 31 dicembre 2007 ad Euro Migliaia 35.943 (Euro migliaia 40.081 al 31 dicembre 2007).

La voce risulta così composta:

	2009	2008
Leasing	15.247	16.941
Finanziamento	1.754	1.747
Recupero costi agenzie pratiche auto	428	518
Recupero costi contenzioso	88	152
Ricavi da bolli e da multe	2.201	7.999
Società del gruppo	1.009	1.625
Altri proventi	3.447	4.422
Totale altri proventi di gestione	24.174	33.404
Assicurazioni	3.826	3.202
Costo/gestione bolli	1.209	7.000
Costo/gestione cartelle esattoriali	2.096	3.221
Informazioni	1.191	706
Manutenzione leasing	3.304	2.852
Noleggio vetture	857	1.058
Perdita recupero vetture	7.132	8.963
Spese agenzie pratiche auto	2.696	3.586
Altri oneri	1.468	1.004
Totale altri oneri di gestione	23.779	31.593
Totale altri proventi e oneri di gestione	395	1.811

Il valore netto tra gli altri proventi e gli altri oneri di gestione presentano un saldo positivo pari a Euro Migliaia 395 al 31 dicembre 2009 con un decremento pari a Euro Migliaia 1.416 rispetto allo scorso esercizio.

Gli altri proventi di gestione comprendono ricavi tipicamente connessi all'attività di intermediazione finanziaria, tra i quali i recuperi di spese e costi vivi sostenuti in relazione all'accensione, all'estinzione ed alla vita delle operazioni di locazione. Rispetto al 31 dicembre 2008 si registra un decremento pari a Euro Migliaia 9.230 dovuto sostanzialmente alla sensibile diminuzione dei ricavi da bolli dovuti ad una nuova metodologia di gestione che non ne evidenzia il passaggio a conto economico.

Negli altri oneri di gestione, il valore più rilevante è riferito alla perdita da recupero vetture pari a Euro Migliaia 7.132 (pari a Euro Migliaia 8.963 al 31 dicembre 2008); rispetto allo scorso esercizio si registra un minor costo pari a Euro Migliaia 1.831 dovuto a miglioramenti sul processo della rivendita dei mezzi. L'altra voce significativa è il costo e gestione di bolli e cartelle esattoriali che sono pari complessivamente a Euro Migliaia 3.305 (Euro Migliaia 10.221 al 31 dicembre 2008); il decremento è giustificato dal già citato mutamento nella gestione delle tasse di proprietà.

Sezione 15 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 “Utili (perdite) delle partecipazioni”:

	2009	2008
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altre variazioni positive		
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	60	1.160
2.4 Altre variazioni negative		
Risultato netto	60	1.160

L'importo pari a Euro Migliaia 60 si riferisce esclusivamente alla rettifica di valore da deterioramento della controllata Mercedes-Benz Rental in liquidazione S.p.A., così come già in precedenza rappresentato al commento della voce 90 dello Stato Patrimoniale – Partecipazioni.

Sezione 16 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 “Utili (perdite) da cessione di investimenti”:

	2009	2008
1. Immobili		
1.1 Utili da cessioni	-	3
1.2 Perdite da cessione	-	7
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessione		
2.2 Perdite da cessione		
Risultato netto	-	(4)

La voce, nel corso dell'esercizio, non è stata movimentata (Euro Migliaia 4 al 31 dicembre 2008).

Sezione 17 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE – Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

La voce risulta così composta (in Euro Migliaia):

	2009	2008
1. Imposte correnti	(729)	(3.876)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	324	(89)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	7.635	(278)
5. Variazione delle imposte differite	104	-
Imposte di competenza dell'esercizio	7.334	(4.243)

L'onere fiscale dell'esercizio comprende sia quello corrente, che quello differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nel patrimonio netto stesso.

Le imposte correnti pari a Euro Migliaia 729 (Euro Migliaia 3.876 al 31 dicembre 2008) rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti, nonché le variazioni intervenute in sede di presentazione del Modello Unico relativo ai redditi dell'esercizio precedente (pari complessivamente a Euro Migliaia 324.

Lo scorso anno la voce era fortemente impattata, per Euro Migliaia 2.437, ad una operazione di affrancamento formalizzato nel corso dell'esercizio 2008 per il riallineamento sul fondo rischi su crediti dedotto in via extra contabile nei passati esercizi.

Inoltre, nelle variazioni delle imposte anticipate, pari a Euro Migliaia 7.635, sono confluiti ricavi derivanti da IRES per Euro Migliaia 1.260 e ricavi per imposte anticipate per Euro Migliaia 6.375.

Infine, si ravvisa un'ulteriore effetto economico positivo derivante da variazioni delle imposte differite per Euro Migliaia 104.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore alla data di riferimento del bilancio.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Voci	2009	2008
Aliquota fiscale corrente IRES	27,50%	27,50%
Onere fiscale teorico		
Differenze permanenti	1,28%	-27,80%
IRAP	6,62%	-80,80%
Iscrizione imposte anticipate di esercizi precedenti	-	-
Iscrizione imposte anticipate dell'esercizio	-	-
Variazione dell'aliquota	-	-
Altre variazioni	13,38%	371,70%
Onere fiscale effettivo	21,28%	263,09%

Relativamente all'esercizio 2009 le altre variazioni fanno riferimento sostanzialmente ad aggiustamenti apportati in sede di dichiarazione dei redditi.

In entrambi gli esercizi si è riportato come variazione complessiva IRAP, sia l'imposta corrente di periodo che l'effetto relativo alla fiscalità differita IRAP.

Sezione 19 - CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive (in Euro Migliaia):

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			2009	2008
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili			52				52	344
- beni mobili			51.264			1.344	52.608	64.018
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo			5.284			534	5.818	18.607
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali			16				16	15
- prestiti finalizzati			8.738			384	9.122	10.158
- cessione del quinto								
4. garanzie e impregni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale			65.354			2.262	67.616	93.142

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELL'IMPRESA

chiuso al 31 dicembre 2009

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1. RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

A. Leasing finanziario

A.1 – Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

L'investimento lordo, inteso come somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore, è corrispondente alla sommatoria del valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, inteso come somma tra pagamenti richiesti o che possono essere richiesti dal locatore – esclusi i canoni potenziali (indicizzazioni) – costi per servizi ed imposte pagati dal locatore e a questi rimborsati, qualsiasi valore residuo garantito, prezzo di riscatto di cui è ragionevole l'esercizio se il tasso utilizzato per l'attualizzo coincide con il tasso del contratto di locazione finanziaria.

Di seguito viene evidenziata la suddivisione dei pagamenti minimi dovuti suddivisi tra quota capitale e quota interessi.

A.2 – Classificazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziario

Fasce temporali	Esposizioni deteriorate	2009				
		Pagamenti minimi		Quota interessi	Investimento lordo	
		Quota capitale	Di cui valore residuo garantito		Di cui valore residuo non garantito	
A vista						
Fino a 3 mesi		21.288	390	2.819	82.412	19.526
Tra 3 mesi a 1 anno		77.206	1.268	3.893	211.487	54.803
Tra 1 anno e 5 anni		663.950	5.174	85.893	1.059.808	229.415
Oltre 5 anni		2.319	-	613	2.735	577
Durata indeterminata	43.082					
Totale	43.082	764.763	6.832	93.218	1.356.442	304.321

Totale	49.066	926.765	7.895	114.045	1.563.147	380.545
---------------	---------------	----------------	--------------	----------------	------------------	----------------

Fasce temporali	Esposizioni deteriorate	2008				
		Pagamenti minimi		Quota interessi	Investimento lordo	
		Quota capitale	Di cui valore residuo garantito		Di cui valore residuo non garantito	
A vista						
Fino a 3 mesi		43.252	593	2.677	130.384	40.712
Tra 3 mesi a 1 anno		95.807	1.246	2.816	243.074	71.570
Tra 1 anno e 5 anni		782.295	6.042	107.081	1.182.539	266.758
Oltre 5 anni		5.411	15	1.470	7.150	1.505
Durata indeterminata	49.066					

L'analogia suddivisione relativa all'esercizio precedente è di seguito illustrata:

Le quote interessi canonici a scadere sono desunte dallo sviluppo del piano finanziario originario.

A.3 – Classificazione dei crediti di leasing finanziario per tipologia di bene locato

	Crediti in bonis		Crediti deteriorati			
	2009	2008	2009	Di cui: sofferenze	2008	Di cui: sofferenze
A. Beni immobili:						
- Terreni						
- Fabbricati	-	3.100	-	-	-	-
B. Beni strumentali	-	-	7	7	929	927
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli	743.641	911.462	64.197	29.986	60.340	24.810
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	743.641	914.562	64.204	29.993	61.269	25.737

La sommatoria dei totali relativi alla colonna "Crediti in bonis" e alla colonna "Crediti deteriorati" corrisponde all'importo dei pagamenti minimi dovuti lordi "quota capitale" e "crediti espliciti" indicati nella tabella del punto A.2.

A.4 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008
A. Beni immobili:						
- Terreni						
- Fabbricati						
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli	502	850	3.287	1.000	158	148
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	502	850	3.287	1.000	158	148

A.5 – Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti ad altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
1. Specifiche									
su attività deteriorate									
Leasing immobiliare									
- sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Leasing strumentale									
- sofferenze	923	-	-	-	-	-	920	-	3
- incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esposizioni scadute	2	-	-	-	-	-	2	-	-
Leasing mobiliare									
- sofferenze	22.125	8.164	7.053	-	1.909	10	14.279	-	21.144
- incagli	9.494	5.678	3.389	-	1.471	4.470	2.150	-	10.471
- esposizioni ristrutturare	1	239	232	-	232	-	-	-	240
- esposizioni scadute	8.840	2.644	574	-	466	4.427	3.183	-	3.982
Leasing immateriale									
- sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A									
2. Di portafoglio									
su altre attività									
- leasing immobiliare	2	-	-	-	2	-	-	-	-
- leasing strumentale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- leasing mobiliare	7.535	8.083	200	-	3.725	2.542	53	-	9.498
- leasing immateriale									
- scadute									
Totale B									
Totale	48.922	24.808	11.448	-	7.805	11.449	20.586	-	45.338

A. 6.1 Descrizione generale dei contratti significativi

Nella seguente tabella vengono evidenziati le caratteristiche dei cinque contratti più significativi per importo finanziato stipulati nel corso dell'esercizio 2009:

Prodotto finanziario	Tipo tasso	Data stipula	Data fine contratto	Data prima rata	Importo bene	Anticipo	Importo finanziato (€)	num. rate	Modello
Leasing	fisso	14/12/09	14/12/14	14/01/10	460.000	46.000	414.000	60	Bus Setra S431 DT
Leasing	variabile	10/02/09	10/02/14	10/03/09	430.000	83.103	346.897	60	Bus Setra S431 DT
Leasing	variabile	03/07/09	03/07/16	03/08/09	365.000	36.500	328.500	84	Bus Setra S417 HDH
Leasing	variabile	02/03/09	02/04/14	02/05/09	350.000	4.821	345.179	60	Bus Setra S416 HDH
Leasing	variabile	30/01/09	30/01/13	28/02/09	350.000	7.816	342.184	48	Bus Setra S416 HDH

A. 6.2 Canoni potenziali rilevati come proventi dell'esercizio

I canoni potenziali rilevati come oneri o proventi dell'esercizio, ovvero la parte dei canoni che non è prefissata nell'ammontare ma che è basata sul valore futuro di un parametro che cambia per motivi diversi dal passare del tempo, ammontano per l'esercizio 2009 ad un onere pari a Euro Migliaia 3.263 (provento pari a Euro Migliaia 3.600 al 31 dicembre 2008).

B. Factoring e cessione di crediti

B.1. – Valore lordo e valore di bilancio

	2009			2008		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis						
- Esposizioni verso cedenti	10.648	7	10.641	12.966	-	12.966
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- Esposizioni verso debitori ceduti	154.140	311	153.829	209.975	237	209.738
2. Attività deteriorate						
2.1 Sofferenze						
- Esposizioni verso cedenti						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- Esposizioni verso debitori ceduti	1.533	4	1.529			
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
2.2 Incagli						
- Esposizioni verso cedenti						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- Esposizioni verso debitori ceduti	38.714	1.894	36.820			
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
2.3 Esposizioni ristrutturare						
- Esposizioni verso cedenti						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- Esposizioni verso debitori ceduti						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
2.4 Esposizioni scadute						
- Esposizioni verso cedenti						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- Esposizioni verso debitori ceduti						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
Totale	205.035	2.216	202.819	222.941	237	222.704

I Crediti verso cedenti si riferiscono alle anticipazioni corrisposte a Mercedes-Benz Italia S.p.A. per le cessioni pro-solvendo, da parte di quest'ultima, delle fatture di vendita nei confronti dei dealer relativamente ai prodotti stock Mercedes-Benz e smart.

B.2 – Vita residua delle esposizioni e del “montecrediti”

B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e “montecrediti”

	Anticipi		Montecrediti	
	2009	2008	2009	2008
A vista	8.647	12.344	8.647	12.344
Fino a 3 mesi	1.673	126	1.673	126
Tra 3 mesi a 1 anno				
Tra 1 anno e 5 anni				
Oltre 5 anni				
Durata indeterminata	321	496	321	496
Totale	10.641	12.966	10.641	12.966

B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

	Esposizioni	
	2009	2008
A vista	68.852	110.992
Fino a 3 mesi	92.482	89.585
Tra 3 mesi a 1 anno	22.018	7.665
Tra 1 anno e 5 anni		
Oltre 5 anni		
Durata indeterminata	8.826	1.496
Totale	192.178	209.738

B.3 – Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni positive		
Specifiche su attività deteriorate										
Esposizioni verso cedenti										
- Sofferenze										
- Incagli										
- Esposizioni ristrutturate										
- Esposizioni scadute										
Esposizioni verso debitori ceduti										
- Sofferenze		4							4	
- Incagli		1.894							1.894	
- Esposizioni ristrutturate										
- Esposizioni scadute										
Di portafoglio su altre attività										
- Esposizioni verso cedenti		7							7	
- Esposizioni verso debitori ceduti	25	311			25				311	
Totale	25	2.216	-	-	25	-	-	-	2.216	

B.4.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

	2009	2008
1. Operazioni pro soluto	1.900.148	2.976.832
- di cui: acquisti al di sotto del valore nominale		
2. Operazioni pro solvendo	55.265	147.860
Totale	1.955.413	3.124.692

C. Credito al consumo

C.1 – Composizione per forma tecnica

La Società effettua prestiti personali rientranti nella fattispecie credito al consumo prevalentemente ai dipendenti delle diverse società del gruppo in Italia.

	2009			2008		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis						
- Prestiti personali	353	4	349	315	1	314
- Prestiti con carte revolving						
- Prestiti finalizzati	140.190	736	139.454	137.280	667	136.613
- Cessione del quinto						
2. Attività deteriorate						
Prestiti personali						
- Sofferenze	-	-	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
- Scadute	-	-	-	-	-	-
Prestiti con carte revolving						
- Sofferenze						
- Incagli						
- Esposizioni ristrutturate						
- Esposizioni scadute						
Prestiti finalizzati						
- Sofferenze	1.605	1.464	141	1.801	1.741	60
- Incagli	2.118	1.573	545	845	661	184
- Esposizioni ristrutturate	15	-	15	16	-	16
- Esposizioni scadute	129	-	129	734	730	4
Cessione del quinto						
- Sofferenze						
- Incagli						
- Esposizioni ristrutturate						
- Esposizioni scadute						
Totale	144.410	3.777	140.633	140.991	3.800	137.191

C.2 – Classificazione per vita residua e qualità

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati	
	2009	2008	2009	2008
Fino a 3 mesi	3.189	3.522	19	-
Tra 3 mesi a 1 anno	16.525	21.652	130	-
Tra 1 anno e 5 anni	117.590	111.594	637	46
Oltre 5 anni	91	10	-	-
Durata indeterminata	2.408	149	44	218
Totale	139.803	136.927	830	264

C.3 – Dinamica delle rettifiche di valore specifiche

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni positive	
Specifiche su attività deteriorate									
Prestiti personali									
- Sofferenze									
- Incagli									
- Esposizioni ristrutturate									
- Scadute									
Prestiti con carte revolving									
- Sofferenze									
- Incagli									
- Esposizioni ristrutturate									
- Scadute									
Prestiti finalizzati									
- Sofferenze	1.741	463	580	-	82	-	1.238	-	1.464
- Incagli	661	1.148	347	-	22	302	259	-	1.573
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Scadute	730	90	36	-	231	365	260	-	-
Cessione del quinto									
- Sofferenze									
- Incagli									
- Esposizioni ristrutturate									
- Scadute									
Di portafoglio su altre attività									
Prestiti personali	-	4	-	-	-	-	-	-	4
Prestiti con carte revolving									
Prestiti finalizzati	668	647	15	-	254	311	29	-	736
Cessioni del quinto									
Totale	3.800	2.352	978	-	589	978	1.786	-	3.777

D. Garanzie rilasciate e impegni

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

	2009	2008
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	261.873	294.692
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6. Altri impegni irrevocabili		
Totale	261.873	294.692

Gli impegni ad erogare fondi nei confronti della clientela si riferiscono alle linee di credito nei confronti dei concessionari e non ancora utilizzate relativamente alle fatture che la Mercedes-Benz Italia S.p.A. emette nei confronti di tali concessionari e di cui è possibile la cessione a Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A.

Sezione 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. opera all'interno del gruppo Daimler nel settore del credito finalizzato all'acquisto del targato del gruppo ed opera nei confronti sia del settore "retail e corporate" (cliente finale), sia del settore "wholesale" (rete dei mandatari della Mercedes-Benz Italia S.p.A. sul territorio nazionale).

L'attività creditizia della Società è esercitata sotto forma di locazione finanziaria, finanziamento e factoring.

La definizione del profilo strategico di indirizzo e delle politiche di gestione del rischio creditizio, competono al Consiglio di Amministrazione e sono sintetizzati nel budget annuale e nel piano strategico triennale della Società in cui sono ravvisabili le indicazioni circa l'allocazione del capitale di rischio.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Sul piano organizzativo gli interventi adottati ai fini dell'erogazione e del controllo del credito sono identificati nelle linee guida che costituiscono il regolamento interno del Processo del Credito, approvato dal Consiglio di Amministrazione. In tale documento vengono disciplinate in maniera organica tutte le attività che attengono ai processi decisionali ed operativi connessi con l'assunzione, la misurazione e la gestione del rischio di credito. In particolare, vengono definiti:

- L'organizzazione della Direzione Settore Credito: la responsabilità della gestione del rischio di credito è affidata ad una specifica area aziendale e gestita attraverso un sistema di deleghe individuali;
- Le regole ed i processi di approvazione;
- Il processo generale del credito in tutte le sue fasi (sviluppo prodotti, istruttoria, delibera, stipula, erogazione, monitoraggio, recupero crediti).

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il processo di concessione del credito risponde a generali principi di prudenza, a criteri di coerenza con la mission aziendale ed alle politiche di gestione del rischio di credito stabilite dal Consiglio di Amministrazione. La gestione e la misurazione del rischio di credito sono governate da criteri volti ad assicurare il buon esito dell'operazione e per tale ragione orientati ad una visione prospettica della situazione del cliente. Ne consegue che Mercedes-Benz Financial Services Italia raccoglie informazioni che, in base alla natura del contratto e al tipo/complessità dell'esposizione di credito, siano sufficienti ad effettuare una valutazione completa del profilo di rischio del richiedente. Per ciascuna tipologia di cliente sono definiti i requisiti per le informazioni di credito e le banche dati esterne che devono essere consultate.

L'analisi del credito si concretizza in un complesso di operazioni volte a valutare:

- la situazione finanziaria del cliente, la sua capacità di pagamento del debito (considerando tutti gli impegni in essere, anche quelli con altri finanziatori);
- la struttura finanziaria dell'operazione;
- l'eventuale rischio asset.

Tutto il processo di concessione del credito, dalla proposta dell'operazione alla delibera, è supportato da procedure informatiche.

L'azienda si avvale, inoltre, di un sistema di *Credit Scoring* che è utilizzato sia come strumento di supporto alla decisione finale sia, per determinate fasce di clientela, come motore del processo di erogazione automatica del credito.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio del credito

Il rischio di credito cui si espone la Società nella concessione delle operazioni di locazione finanziaria è, per natura stessa dell'operazione, attenuato dalla presenza del bene di cui il locatore mantiene la proprietà sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto; il bene, di conseguenza, costituisce la prima forma di garanzia e di mitigazione del rischio di credito.

A maggiore presidio delle operazioni proposte, è lasciata agli organi incaricati dell'istruttoria la valutazione circa la necessità di acquisire specifiche garanzie, di natura reale o personale.

2.4 Crediti deteriorati

I criteri di valutazione, gestione e classificazione dei crediti anomali sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, il quale viene periodicamente informato sull'andamento dei crediti anomali e sullo stato delle relative attività di recupero poste in essere.

In relazione alla struttura del processo di recupero del credito non performing, questa può essere sintetizzata nelle seguenti macro fasi:

- a) Sollecito telefonico effettuato sia dalla struttura interna che attraverso l'utilizzo di società di recupero esterne;
- b) Recupero esattoriale attraverso società esterne di recupero crediti;
- c) Azioni di recupero stragiudiziale quali l'intimazione alla decadenza dal beneficio del termine (atto di diffida) finalizzate al recupero degli insoluti o alla riconsegna del veicolo eseguite attraverso l'utilizzo di ulteriori società di recupero e di legali esterni;
- d) Azioni legali differenziate in base alla tipologia di prodotto finanziario (leasing, finanziamento ipotecario, finanziamento senza garanzie reali) effettuate direttamente attraverso l'utilizzo di legali esterni o di loro corrispondenti.

Al termine dell'esperimento di tutte le attività di recupero possibili in relazione allo stato di deterioramento delle condizioni economico patrimoniali del cliente, il processo di recupero può concludersi con:

- Recupero monetario dell'insoluto;

- Recupero fisico del veicolo;
- Eventuale ristrutturazione del credito;
- Cessione dei crediti a società di factoring specializzate;
- Passaggio a perdita dell'esposizione debitoria del cliente.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al fair value						
3. Attività finanziari disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza						
5. Crediti verso banche					1.339	1.339
6. Crediti verso enti finanziari					172	172
7. Crediti verso clientela	13.581	85.116	5.017	9.412	1.421.015	1.534.141
8. Derivati di copertura					-	-
Totale 2009	13.581	85.116	5.017	9.412	1.422.526	1.535.652
Totale 2008	4.134	11.103	3.970	5.755	1.742.434	1.767.396

Le informazioni sopra riportate sono espresse al netto dei relativi fondi rettificativi, che peraltro sono presenti per i soli crediti verso la clientela per i quali si riporta di seguito l'esposizione lorda e netta.

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Attività deteriorate				
Esposizioni per cassa:				
- Sofferenze	52.118	38.537	-	13.581
- Incagli	104.539	19.423	-	85.116
- Esposizioni ristrutturate	5.475	458	-	5.017
- Esposizioni scadute deteriorate	15.807	6.395	-	9.412
Esposizioni fuori bilancio:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A				
B. Esposizioni in bonis				
- Esposizioni scadute non deteriorate	867	-	-	867
- Altre esposizioni	1.432.984	5.224	7.612	1.420.148
Totale B				
Totale (A+B)	1.611.790	70.037	7.612	1.534.141

2.2 Esposizioni creditizie verso banche e enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Attività deteriorate				
Esposizioni per cassa:				
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
Esposizioni fuori bilancio:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturare				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A				
B. Esposizioni in bonis				
- Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-
- Altre esposizioni	1.520	-	9	1.511
Totale B				
Totale (A+B)	1.520	-	9	1.511

3. Concentrazione del rischio

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

In ottemperanza alle definizioni relative al settore di attività economica della controparte, secondo quanto disposto dalla Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale", di seguito si riporta la distribuzione dei finanziamenti per cassa, al lordo delle rettifiche di valore, erogati alla clientela.

(valori in Euro Migliaia)

	2009
Amministrazioni pubbliche	810
Società finanziarie	1.912
Società non finanziarie	935.466
Famiglie	567.045
Istituzioni senza scopo di lucro	144
Resto del mondo	16
Unità non classificabili	8.536
Totale	1.513.929

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

Di seguito si riporta la distribuzione dei finanziamenti, al lordo delle rettifiche di valore, divisi per area geografica della controparte (valori in Euro Migliaia):

	2009
Nord-Ovest	381.621
Nord-Est	218.265
Centro	632.201
Sud	202.396
Isole	79.430
Estero	16
Totale	1.513.929

3.3 Grandi rischi

Secondo la vigente disciplina di vigilanza che regola la definizione di “grandi rischi”, al 31 dicembre 2009 sono presenti due concessionarie, Agricar Diesel S.p.A. e Rossi S.p.A., che rientrano in questa casistica con una esposizione complessiva ponderata rispettivamente pari a Euro Migliaia 29.035 ed Euro Migliaia 23.695. Non esistono posizioni che eccedono il limite individuale di concentrazione.

4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è generato dal mismatching delle scadenze nelle attività e passività correnti che può rendere oneroso per la Società l’adempimento delle proprie obbligazioni alla loro scadenza.

Il presidio e la gestione del rischio di liquidità è operata con il supporto della funzione centralizzata di tesoreria e risk management del gruppo: in termini di gestione operativa della liquidità (incassi e pagamenti) il gruppo Daimler opera attraverso un sistema di cash pooling multi-livello, il quale prevede un primo pool di tipo nazionale in capo a Mercedes-Benz Italia S.p.A. ed un secondo livello di pool in capo a Daimler AG.

In questo contesto, la Società comunica le previsioni di entrate ed uscite a Mercedes-Benz Italia S.p.A., al fine di permettere l’ottimizzazione delle manovre di tesoreria e della gestione sul pool di livello nazionale.

Il principale presidio posto in essere dalla Società per il contenimento del rischio di liquidità rimane il perseguimento dell’equilibrio di breve e di medio/lungo periodo fra impegni di pagamento e previsioni di incasso. La funzione di risk management centralizzata, nell’ambito delle analisi mensili condotte sulla valutazione della posizione finanziaria del gruppo, elabora e rendiconta alla Società l’esposizione al rischio di liquidità espressa in termini di liquidity gap, attuali e target indicando altresì eventuali azioni correttive in termini di funding.

Il gruppo e la Società anche nel 2009 hanno perseguito l’obiettivo di mantenere una struttura in equilibrio tra incassi e pagamenti, senza l’apertura di alcun gap di liquidità.

Valori in Eur/Mio

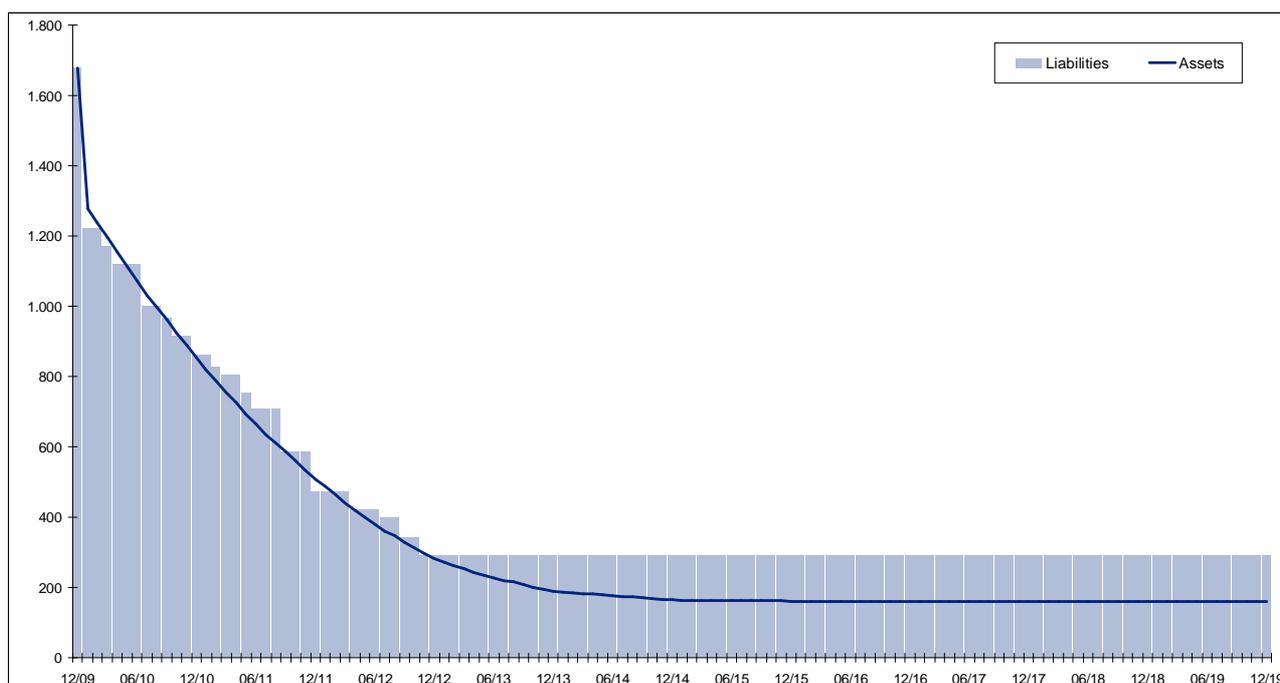
		Mar-10	Giu-10	Sett-10	Dic-10	Dic-11	Dic-12	Dic-13	Dic-14
Volumi	Attivo	1.195	1.071	961	853	508	282	189	164
	Passivo	1.171	1.121	966	861	471	291	291	291
Esposizione	Attivo	25	0	0	0	37	0	0	0
	Passivo	0	49	5	8	0	9	102	127

La struttura delle scadenze sopra evidenziata dimostra una corretta applicazione delle politiche in tema di gestione del rischio di liquidità in quanto il run-off dell'attivo e del passivo risultano sostanzialmente allineati. Oltre al perseguimento di una struttura in equilibrio tra incassi e pagamenti, MBFSI adotta una strategia di contenimento del rischio di liquidità operativa attraverso:

- l'esistenza della struttura di cash pooling con Mercedes-Benz Italia S.p.A., la quale mantiene una pluralità di linee di liquidità su banche di primario standing, al fine di frazionare il rischio di concentrazione e minimizzare il rischio di crisi specifiche su una banca;
- la disponibilità da parte di Mercedes-Benz Italia S.p.A. di una linea di liquidità con Daimler AG, per un ammontare ritenuto appropriato a fronteggiare tensioni, anche gravi, sul mercato finanziario.

Il Consiglio di Amministrazione esclude una grave e totale indisponibilità di fonti di finanziamento proprio in considerazione dell'appartenenza al gruppo Daimler; in un contesto caratterizzato da significative tensioni di liquidità, il rischio di liquidità si sostanzierebbe in eventuali maggiori spread nel reperimento delle fonti di finanziamento necessarie alla propria operatività.

Il grafico successivo evidenzia lo sviluppo dell'attivo e del passivo relativamente alle poste sensibili al rischio di liquidità.



3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di tasso di interesse è determinato dalla differenza nelle scadenze e nei tempi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della Società. In presenza di tali differenze, le fluttuazioni dei tassi di interesse determinano sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore delle attività e delle passività e quindi del valore finale del patrimonio netto.

Rispetto all'esercizio precedente, non sono intervenuti cambiamenti significativi nell'approccio al rischio di tasso di interesse e nella sua gestione, essendo la politica della Società volta alla sua mitigazione ed alla sua eventuale copertura.

Su tale assunto, la Società definisce la propria raccolta in modo speculare ed il più possibile in linea con le caratteristiche degli impieghi; a partire da maggio 2009 e come conseguenza dell'evoluzione della curva dei tassi, la Società ha ricominciato a strutturare alcune operazioni di raccolta a tasso variabile, in modo da beneficiare degli effetti positivi in termini di costi.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse che si genera viene costantemente monitorata con l'ausilio della funzione di tesoreria centralizzata: attraverso la strutturazione di un flusso informativo attivato con cadenza mensile, vengono fornite alla tesoreria centralizzata tutte le informazioni inerenti le scadenze delle poste dell'attivo e del passivo della Società e discusse le conseguenti tematiche in termini di rischio. Sulla base delle informazioni recepite, la tesoreria centralizzata individua l'ammontare e le caratteristiche delle nuove possibili operazioni di raccolta da porre in essere, in coerenza con le direttive adottate dal Consiglio di Amministrazione e dal gruppo in tema di rischio di interesse e rischio di liquidità. La tesoreria della Società verifica le analisi fornite mensilmente dal gruppo in tema di rischi di tasso e di liquidità ed applica le misure suggerite identificate.

Nel passato, ove non era possibile o conveniente un allineamento perfetto delle scadenze, la Società operava attraverso la stipula di contratti derivati (interest rate swap di tipo "plain vanilla"), con sola finalità di copertura (cash-flow hedge). Sulla base dei monitoraggi effettuati nel 2009 ed essendo l'esposizione al rischio di tasso contenuta all'interno dei target di rischio prefissati, nel corso dell'anno non sono stati stipulati nuovi contratti derivati di copertura; quelli in essere alla fine dell'esercizio 2008 sono invece giunti alla loro naturale scadenza nel primo trimestre del 2009.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

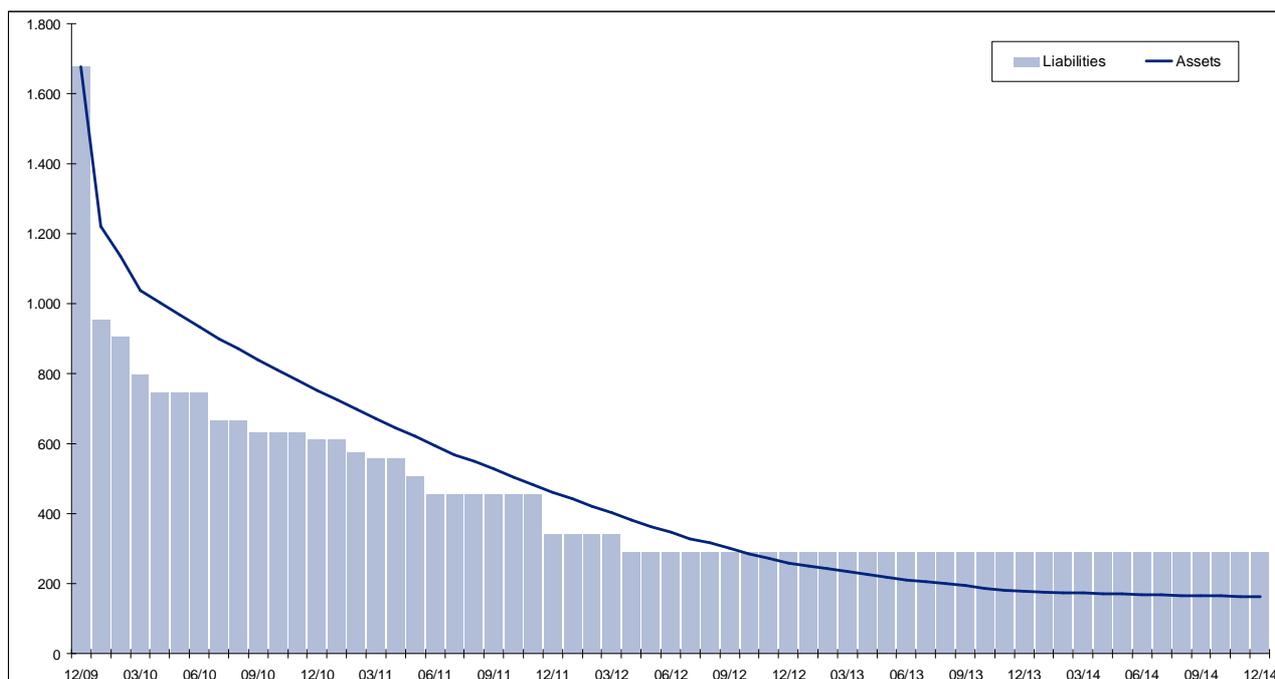
Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività							
1.1 Titoli di debito							
1.2 Crediti	571.773	35.676	73.933	829.368	11.321		13.581
1.3 Altre attività							
2. Passività							
2.1 Debiti	912.898	50.000	135.000	320.000			
2.2 Titoli in circolazione							
2.3 Altre passività							
3. Derivati finanziari							

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

La misurazione dell'esposizione al rischio tasso di interesse è svolta tramite l'utilizzo di appositi strumenti informatici di Asset & Liability Management.

Le metodologie di misurazione del rischio di tasso di interesse consistono principalmente in modelli di Gap Analysis e di Sensitivity Analysis: i primi si concentrano sullo sviluppo temporale della differenza tra attività sensibili e passività sensibili. I secondi misurano l'impatto sul margine di interesse di scenari alternativi di evoluzione dei tassi di mercato (shift parallelo di tutta la curva, della sola parte a breve, applicazione dei forward rates).

Il grafico successivo riporta lo sviluppo dell'attivo e del passivo relativamente alle poste sensibili al rischio tasso di interesse, da cui si evince una corretta applicazione delle politiche in tema di gestione del rischio di tasso.



In termini di simulazioni e scenari alternativi, l'effetto economico derivante da una variazione positiva (o negativa) di 100 punti base dei tassi di interesse si attesta, per il primo anno di variazione, a circa Euro - 1028 Migliaia, mentre la medesima variazioni in negativo della curva evidenzia una differenza di +571 Migliaia.

3. Monitoraggio dell'esposizione al rischio di tasso di interesse

Su base mensile viene monitorato il livello di esposizione al rischio di tasso di interesse. Nella tabella che segue vengono presentati i risultati del monitoraggio effettuato a partire dalla mensilità di maggio 2009, mese in cui la Società ha ripreso a strutturare alcune operazioni di raccolta a tasso variabile, in modo da beneficiare degli effetti positivi in termini di costi.

Interest Rate Exposures (Year 1)	31.05.2009	30.06.2009	31.07.2009	31.08.2009	30.09.2009	31.10.2009	30.11.2009	31.12.2009
Actuals	1.8%	1.9%	2,5% *	5.3%	6.1%	8.1%	10.2%	11.8%
Targets	15%							

* Valore simulati sulla base dei dati di giugno 2009

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è rimasta contenuta all'interno dei targets di rischio prefissati. Anche le ultime simulazioni effettuate hanno confermato il rispetto dei limiti prefissati.

Interest Rate Exposures		Year 1	Year 2	Year 3
Actuals	31.12.2009	11.8%	7.1%	3.7%
Simulations	31.01.2010	13.5%	8.6%	3.8%
Simulations	31.01.2010	14.8%	9.8%	3.8%
Simulations	31.01.2010	14.9%	9.8%	3.9%
Targets		15%	≤10%	≤5%

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

La Società non detiene titoli in portafoglio e di conseguenza non è esposta al rischio di prezzo.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La Società non opera in valuta e di conseguenza non è esposta al rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

In ottemperanza alla certificazione sul sistema dei controlli interni ottenuta annualmente dal Gruppo Daimler, la Società svolge ogni anno un'attività di assessment sui controlli procedurali e sugli strumenti finalizzati a garantire un adeguato sistema di controllo interno sul "Financial Reporting Process"; l'attività prevede come di consueto la collaborazione di una società di revisione esterna che verifica in via autonoma ed indipendente la validità dei presidi attivati.

Con l'implementazione nel 2008 della compliance con la normativa di Basilea II, la Società ha posto una maggiore attenzione sulla verifica dell'esistenza dei rischi operativi, prevedendo un requisito patrimoniale specifico a fronte di tale tipologia di rischio; in tale ambito, la Società ha accresciuto i meccanismi di governo societario ed i processi interni necessari per identificare, monitorare ed attenuare tali tipologie di rischio.

Così come previsto nel Resoconto ICAAP 2008, inoltrato all'Autorità di Vigilanza, obiettivo della Società è completare entro giugno 2010 un modello di classificazione maggiormente coerente con la normativa ed implementare un framework per l'operational risk management che assicuri il sistematico aggiornamento dei rischi cui la Società è esposta, identificando gli eventuali nuovi presidi necessari. Al termine di tale scadenza, è intenzione della Società implementare il processo di Loss Data Collection delineato, al fine di identificare con chiarezza la natura delle perdite operative originate e successivamente operare per una loro progressiva riduzione.

Sezione 4. INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società verifica l'adeguatezza del proprio patrimonio regolarmente attraverso il continuo monitoraggio dell'evoluzione delle attività ponderate e dei sottostanti rischi connessi sia in chiave retrospettiva che prospettica attraverso uno strutturato processo di pianificazione.

Nella valutazione della complessiva adeguatezza patrimoniale, la Società tiene inoltre conto di specifiche misurazioni del rischio di credito, di tasso e del rischio operativo, tenendo conto dei target di patrimonializzazione definiti nelle pianificazioni aziendali. Inoltre, viene sottoposto alle funzioni aziendali preposte, ad un monitoraggio costante soprattutto in quelle componenti che, per la loro rilevanza, possono nel tempo modificarne in modo sostanziale l'entità, dalla cui adeguatezza a fronte dei rischi assunti dipendono la stabilità aziendale.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio d'impresa: composizione (in Euro Migliaia)

Voci/Valori	2009	2008
1. Capitale	149.700	149.700
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	1.364	1.364
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	12.935	15.565
- altre	62	65
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari	-	73
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(27.134)	(2.630)
Totale	136.927	164.137

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto delle istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca di Italia con l'ultimo aggiornamento della Circolare n. 217/96 "Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale". Il patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma di componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale.

Il patrimonio di vigilanza, pari a Euro Migliaia 135.288, è costituito dal patrimonio di base, dal patrimonio supplementare e dal patrimonio di terzo livello; per la Società le tre definizioni sono coincidenti.

La sua composizione è data dal capitale sociale versato per euro Migliaia 149.700, da riserve di utili per euro Migliaia 14.361, al netto delle attività immateriali pari a Euro Migliaia 1.639 e alla perdita del periodo pari a Euro Migliaia 27.134.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa (in Euro Migliaia)

	2009	2008
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	135.288	162.288
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.3 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	135.288	162.288
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	135.288	162.288
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	135.288	162.288
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	73
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	135.288	162.361
I. Elementi da dedurre al patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	135.288	162.361
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimoni di vigilanza (E+L-M)	135.288	162.361
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	135.288	162.361

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Per quanto riguarda i coefficienti prudenziali, questi sono determinati secondo la metodologia prevista dall'Accordo sul Capitale – Basilea 2. adottando il “metodo standardizzato semplificato” per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito e controparte e del “metodo base” per il calcolo dei rischi operativi.

Nella tabella successiva si evidenzia come nel 2009, il rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate sia pari al 9,42%, superiore al requisito minimo del 6% imposto dalla normativa per gli istituti finanziari.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	2009	2008	2009	2008
A. Attività di rischio				
A.1 Rischio di credito e di controparte	1.584.072	1.823.014	1.436.163	1.597.183
1. Metodologia standardizzata	1.584.072	1.823.014	1.436.163	1.597.183
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. Requisiti patrimoniali di vigilanza				
B.1 Rischio di credito e di controparte			86.170	95.831
B.2 Rischi di mercato			-	-
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			6.162	6.962
1. Metodo base			6.162	6.962
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Altri elementi del calcolo			-	-
B.6 Totale requisiti prudenziali			92.332	102.793
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza			1.436.163	1.597.183
C.1 Attività di rischio ponderate			1.436.163	1.597.183
C.2 Patrimonio di base/ Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			9,42%	10,16%
C.3 Patrimoni di vigilanza incluso TIER 3/ Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			9,42%	10,17%

Sezione 5. PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

		Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(34.468)	7.334	(27.134)
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
50.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	Copertura dei flussi finanziari:	108	(35)	73
	a) variazioni di fair value	108	(35)	73
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Totale altre componenti reddituali	108	(35)	73
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(34.360)	7.299	(27.061)

Sezione 6. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Gli Amministratori della Società nell'esercizio 2009 non hanno percepito compensi.

Non sono state prestate garanzie né erogati crediti a favore dei componenti degli organi societari.

Nel corso dell'esercizio si sono intrattenuti i seguenti rapporti commerciali e finanziari con le Società facenti parte del Gruppo Daimler, con le quali gli scambi sono avvenuti a normali condizioni e valori di mercato.

Mercedes-Benz Rental in liquidazione S.p.A. riporta un saldo a nostro credito di Euro Migliaia 33.879 (Euro Migliaia 24.564 al 31 dicembre 2008) riferito sostanzialmente al valore delle fatture da emettere per prestazioni rese e dal conto corrente di corrispondenza che ha registrato un sensibile aumento rispetto allo scorso esercizio pari a Euro Migliaia 9.980. Nel corso dell'esercizio sono maturati interessi attivi pari a Euro

577 (Euro Migliaia 429 al 31 dicembre 2008), gli addebiti per servizi sono diminuiti, rispetto allo scorso esercizio, per Euro Migliaia 660. Si registra una leggera diminuzione dei costi per Euro Migliaia 293.

Verso Mercedes-Benz Rental in liquidazione S.p.A.	2009	2008
Crediti per fatture emesse	-	1
Credito per fatture da emettere	540	1.189
Totale Crediti commerciali	540	1.190
Debiti per fatture ricevute	-	-
Debiti per fatture da ricevere	15	-
Totale Debiti commerciali	15	-
Crediti per c/c Corrispondenza	33.354	23.374
Totale Crediti finanziari	33.354	23.374
Interessi attivi	577	429
Addebito servizi	360	1.020
Altri ricavi	147	144
Totale ricavi	1.084	1.593
Costi beni in noleggio	762	1.026
Altri costi	100	129
Totale Costi	862	1.155

Mercedes-Benz CharterWay S.p.A. riporta un saldo a nostro credito di Euro Migliaia 11.309 (Euro Migliaia 19.049 al 31 dicembre 2008) derivante dal saldo dei debiti per fatture ricevute di Euro Migliaia 1 e dal saldo dei crediti relativo al portafoglio leasing per Euro Migliaia 11.310 (Euro Migliaia 19.050 al 31 dicembre 2008). Per quanto attiene i ricavi essi sono originati da contratti di locazione finanziaria con un sensibile decremento pari a Euro Migliaia 4.557 rispetto allo scorso esercizio dovuto alla diminuzione del portafoglio leasing gestito. Nel corso dell'esercizio è iniziata una nuova attività di noleggio della Società con un costo complessivo pari a Euro Migliaia 53.

Verso Mercedes-Benz CharterWay S.p.A.	2009	2008
Crediti per fatture emesse	50	258
Crediti per leasing	11.259	18.792
Credito per fatture da emettere	1	-
Totale Crediti commerciali	11.310	19.050
Debiti per fatture ricevute	-	1
Debiti per fatture da ricevere	1	-
Totale Debiti commerciali	1	1
Altri ricavi	832	5.389
Totale ricavi	832	5.389
Costi beni in noleggio	53	-
Altri costi	10	10
Totale costi	63	10

Per quanto concerne *Mercedes-Benz Italia S.p.A* si riporta un saldo a nostro credito pari a Euro Migliaia 21.412 (Euro Migliaia 23.293 al 31 dicembre 2008) relativo soprattutto a crediti generati da perdite fiscali IRES derivanti dal Consolidato Fiscale pari a Euro Migliaia 17.264 (Euro Migliaia 15.872 al 31 dicembre 2008). I crediti finanziari sono pari a Euro Migliaia 33.034 (Euro Migliaia 27.551 al 31 dicembre 2008) relativi al conto corrente di corrispondenza e alle anticipazioni cessioni pro-solvendo come descritto nella parte D, tabella B.2.1.

I debiti commerciali sono pari a Euro Migliaia 1.870 (Euro Migliaia 2.590 al 31 dicembre 2008) e sono riferiti alla attività rivendita dell'usato per Euro Migliaia per 274 e da debiti derivanti dalla normale gestione d'azienda.

Gli interessi attivi pari a Euro Migliaia 5.345 (Euro Migliaia 18.177 nel 2008) sono riferiti all'attività di factoring mentre gli Altri ricavi, pari a Euro Migliaia 7.421, sono riferiti a contributi campagne per Euro 6.452 (Euro migliaia 9.725 al 31 dicembre 2008) e addebiti diversi per Euro Migliaia 969 con un decremento complessivo di Euro Migliaia 4.430 rispetto allo scorso esercizio.

La situazione finanziaria riporta un saldo complessivo a nostro debito pari a Euro Migliaia 689.796 (Euro Migliaia 780.055 al 31 dicembre 2008); il saldo è costituito da debiti per finanziamenti pari a Euro Migliaia 685.000 con un decremento di Euro Migliaia 92.500 rispetto al 31 dicembre 2008.

I costi complessivamente diminuiscono di Euro Migliaia 20.379 sostanzialmente dovuto dal decremento degli interessi passivi per finanziamenti.

Verso Mercedes-Benz Italia S.p.A.	2009	2008
Crediti per fatture emesse	3.877	6.662
Credito su perdite fiscali	17.264	15.872
Credito per fatture da emettere	271	759
Totale Crediti commerciali	21.412	23.293
Credito su c/c Corrispondenza	22.386	14.585
Credito per anticipazioni cessioni pro-solvendo	10.648	12.966
Totale Crediti finanziari	33.034	27.551
Debiti per fatture ricevute	1.442	973
Debiti per fatture da ricevere	154	-
Note credito da emettere	274	1.617
Totale Debiti commerciali	1.870	2.590
Debiti per finanziamenti	685.000	777.500
Altre componenti passive finanziarie	4.796	2.555
Totale Debiti finanziari	689.796	780.055
Interessi attivi	5.345	18.177
Altri ricavi	7.421	11.851
Totale Ricavi	12.766	30.028
Manutenzione contratti leasing	3.304	2.851
Interessi passivi	19.647	39.280
Consulenze	619	381
Costi per rivendita	1.400	2.447
Altri costi	1.746	2.136
Totale Costi	26.716	47.095

Mercedes-Benz Roma S.p.A. riporta un saldo a nostro debito pari a Euro Migliaia 2.158 (Euro Migliaia 3.398 al 31 dicembre 2008) derivante dalla differenza tra crediti per Euro Migliaia 323 (Euro Migliaia 185 al 31 dicembre 2008) per fatture emesse, debiti per fatture da ricevere per Euro Migliaia 2.418 e debiti per fatture ricevute per Euro Migliaia 63.

I ricavi del 2009 risultano essere Euro Migliaia 143 (Euro Migliaia 234 al 31 dicembre 2008); i costi pari a Euro Migliaia 2.047 (Euro Migliaia 1.867 al 31 dicembre 2008) si incrementano per Euro Migliaia 180.

Verso Mercedes-Benz Roma S.p.A.	2009	2008
Crediti per fatture emesse	323	185
Credito per fatture da emettere	-	-
Totale Crediti commerciali	323	185
Debiti per fatture ricevute	63	468
Debiti per fatture da ricevere	2.418	3.115
Totale Debiti commerciali	2.481	3.583
Altri ricavi	143	234
Totale ricavi	143	234
Altri costi	2.047	1.867
Totale Costi	2.047	1.867

Mercedes-Benz Milano S.p.A. riporta un saldo a nostro debito pari a Euro Migliaia 1.080 (Euro Migliaia 2.683 al 31 dicembre 2008) derivante dalla differenza tra crediti per Euro Migliaia 1 per fatture emesse (Euro Migliaia 143 al 31 dicembre 2008) e debiti per fatture da ricevere per Euro Migliaia 408 e fatture ricevute per Euro Migliaia 673. I ricavi del 2009 risultano essere Euro Migliaia 298 (Euro Migliaia 280 al 31 dicembre 2008) derivanti da contributi per campagne promozionali; i costi (incrementati di Euro Migliaia 463 rispetto allo scorso esercizio) sono relativi sostanzialmente a provvigioni.

Verso Mercedes-Benz Milano S.p.A.	2009	2008
Crediti per fatture emesse	1	143
Credito per fatture da emettere	-	-
Totale Crediti commerciali	1	143
Debiti per fatture ricevute	673	92
Debiti per fatture da ricevere	408	2.734
Totale Debiti commerciali	1.081	2.826
Altri ricavi	298	280
Totale ricavi	298	280
Altri costi	932	469
Totale Costi	932	469

EvoBus Italia S.p.A. riporta un debito al 31 dicembre 2009 per Euro Migliaia 9.547 (nessuna partita debitoria al 31 dicembre 2008) per fatture ricevute; inoltre, risulta un credito pari a Euro Migliaia 2 (Euro Migliaia 19 al 31 dicembre 2008).

I ricavi del 2008 risultano essere Euro Migliaia 30 (Euro Migliaia 754 al 31 dicembre 2008) derivanti dai contributi per campagne promozionali; il significativo decremento è dovuto dalla cessazione di attività di locazione finanziaria. Non si registrano costi nell'anno (Euro Migliaia 109 al 31 dicembre 2008).

Verso Evobus Italia S.p.A.	2009	2008
Crediti per fatture emesse	2	19
Credito per fatture da emettere	-	-
Totale Crediti commerciali	2	19
Debiti per fatture ricevute	9.547	-
Debiti per fatture da ricevere	-	-
Totale Debiti commerciali	9.547	-
Altri ricavi	30	754
Totale ricavi	30	754
Altri costi	-	109
Totale Costi	-	109

Mercedes-Benz Servizi Assicurativi S.p.A. riporta un saldo a nostro credito pari a Euro Migliaia 2 (Euro Migliaia 449 al 31 dicembre 2008); il significativo decremento dei crediti, relativo a provvigioni, è dovuto dal fatto che la Società, a partire dal corrente esercizio, ha iniziato ad operare direttamente con le compagnie assicurative.

I ricavi risultano essere pari a Euro Migliaia 1.427 (Euro Migliaia 2.847 al 31 dicembre 2008) rappresentati da provvigioni attive, mentre i costi ammontano ad Euro Migliaia 3.406 (Euro Migliaia 6.540 al 31 dicembre 2008) per pagamenti premi assicurativi. Nel corso dell'esercizio, sia i costi che i ricavi hanno subito notevoli decrementi per la ragione sopra descritta.

Verso Mercedes-Benz Servizi Assicurativi S.p.A.	2009	2008
Crediti per fatture emesse	2	457
Credito per fatture da emettere	-	-
Totale Crediti commerciali	2	457
Debiti per fatture ricevute	-	8
Debiti per fatture da ricevere	-	-
Totale Debiti commerciali	-	8
Altri ricavi	1.427	2.847
Totale ricavi	1.427	2.847
Altri costi	3.406	6.540
Totale Costi	3.406	6.540

Mercedes-Benz Financial Services UK Ltd. riporta un saldo a nostro debito di Euro Migliaia 209 (Euro Migliaia 31 al 31 dicembre 2008) relative alla consulenza per la manutenzione del sistema informativo. I costi sono diminuiti, rispetto allo scorso esercizio, di Euro Migliaia 696.

Verso Mercedes-Benz Financial Services UK Ltd.	2009	2008
Crediti per fatture emesse	-	-
Crediti per fatture da emettere	-	-
Totale Crediti commerciali	-	-
Debiti per fatture ricevute	209	31
Debiti per fatture da ricevere	-	-
Totale Debiti commerciali	209	31
Altri ricavi	-	-
Totale ricavi	-	-
Consulenze sistema Phoenix	2.709	3.405
Totale costi	2.709	3.305

Nella situazione commerciale con *Daimler AG* non sono presenti partite a credito (così come nel 2008); il saldo a nostro debito è pari a Euro Migliaia 95 (Euro Migliaia 458 al 31 dicembre 2008).

Nell'ultima parte dell'anno sono stati accesi nuovi finanziamenti passivi per complessivi Euro Migliaia 60.000, gli interessi passivi maturati nello stesso periodo ammontano a Euro Migliaia 347 (Euro Migliaia 6.672 al 31 dicembre 2008).

Verso Daimler AG	2009	2008
Crediti per fatture emesse	-	-
Credito per fatture da emettere	-	-
Totale Crediti commerciali	-	-
Debiti per fatture ricevute	50	458
Debiti per fatture da ricevere	45	-
Totale Debiti commerciali	95	458
Debiti per finanziamenti	60.000	-
Altre componenti passive finanziarie	11	-
Totale Debiti finanziari	60.011	-
Altri Costi	508	316
Interessi passivi	347	6.672
Totale Costi	855	6.988

La situazione finanziaria complessiva con *Daimler International Finance B.V.* risulta essere pari a Euro Migliaia 564.773 (Euro Migliaia 643.941 al 31 dicembre 2008); nel corso dell'anno sono maturati interessi per Euro Migliaia 29.970 (Euro Migliaia 19.097 al 31 dicembre 2008); il forte incremento rispetto allo scorso esercizio pari a Euro Migliaia 10.873 è dovuto al fatto che in via continuativa, per tutta la durata

dell'anno a differenza del 2008, la Società ha sempre presentato una significativa componente patrimoniale a debito.

Verso Daimler International Finance B.V.	2009	2008
Debiti per finanziamenti	555.000	635.000
Altre componenti passive finanziarie	9.773	8.941
Totale Debiti finanziari	564.773	643.941
Interessi passivi	29.970	19.097
Totale Costi	29.970	19.097

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con la Società *Mercedes-Benz Bank AG*, contrariamente allo scorso anno quando la Società, per costi attinenti alla gestione del personale presentava costi complessivi per Euro Migliaia 78.

Verso Mercedes-Benz Bank AG	2009	2008
Crediti per fatture emesse	-	-
Crediti per fatture da emettere	-	-
Totale Crediti commerciali	-	-
Fatture da ricevere	-	-
Debiti per fatture ricevute	-	26
Totale Debiti finanziari	-	26
Riaddebito costi personale	-	78
Totale costi	-	78

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con la Società *Mercedes-Benz Financial Services BeLux NV*, contrariamente allo scorso anno quando la Società, per costi attinenti alla gestione del personale presentava costi complessivi per Euro Migliaia 80.

Verso Mercedes-Benz Financial Services BeLux NV	2009	2008
Crediti per fatture emesse	-	-
Crediti per fatture da emettere	-	-
Totale Crediti commerciali	-	-
Fatture da ricevere	-	-
Debiti per fatture ricevute	-	80
Totale Debiti finanziari	-	80
Riaddebito costi personale	-	80
Totale costi	-	80

Sezione 7. ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

La Società è controllata dalla Mercedes-Benz Italia S.p.A. che ha sede in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona 110.